‘PROCEDURE OPERATIVE - D.U.V.R.I.’

A.VALUTAZIONE DEI RISCHI

PER

‘OPERATORI ESTERNI’.

OPERATORI ADDETTI AL

‘SERVIZIO CONDUZIONE, SORVEGLIANZA E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CASTELFIORENTINO__BIENNIO 2012/2013’

B.PROCEDURE OPERATIVE:

- N.01.PROCEDURE PER IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.
- N.02.PROCEDURE PER EVITARE, DURANTE GLI SPOSTAMENTI, LA CADUTA E LO SCIVOLAMENTO DI UN OPERATORE DURANTE LE VARIE ATTIVITA’ LAVORATIVE.
- N.03.PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI. - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN CANTIERE.
- N.04.PROCEDURE PER L’OPERATORE CHE LAVORA IN “MANIERA ISOLATA”.
- N.05.PROCEDURE PER LAVOVORAZIONI IN CONDIZIONI CLIMATICHE PARTICOLARI.
- N.06.A.CADUTA DI MATERIALI: DA EVENTUALI DEPOSITI DI MATERIALE - DA APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO. B.PROCEDURE PER EVITARE LA CADUTA DI UN OPERARORE DALL’ALTO DURANTE LA VARIE FASI LAVORATIVE
- N.07.PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.
- N.08.PROCEDURE PER USO/VERIFICA DEI “DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE” (D.P.I.).
- N.09.PROCEDURE ‘USO AUTOMEZZI’.
- N.10.PROCEDURE: TRASPORTO (PARCHEGGIO/MANOVRA) DI ‘AUTOMEZZI’ ALL’INTERNO DELL’AREA DI PERTINENZA DI ‘PLESSI COMUNALI’ O DEL ‘TERRITORIO COMUNALE’.
- N.11.PROCEDURE PER: IL TRASPORTO DI ‘MATERIALI’ ALL’INTERNO DEI PLESSI COMUNALI/TERRITORIO COMUNALE (E VICEVERSA).
- N.12.PROCEDURA: A.ALLESTIMENTO DI UN CANTIERE – B.ALLESTIMENTO DEL CANTIERE LUNGO UNA STRADA/PIAZZA.
- N.13.PROCEDURE: USO DI ‘SCALE/RIPIANI’ PER LAVORAZIONI IN ELEVATO.
- N.14.PROCEDURE PER USO DI ATTREZZATURA MINUTA (TRAPANI – SCOPE – SEGHETTI – ECC.)
- N.15.PROCEDURE PER IL ‘TRASPORTO DEI RIFIUTI’.
- N.16.PROCEDURE PER ‘EVACUAZIONE DAI PLESSI’ IN CASO DI EMERGENZA.
- N.17.PROCEDURE PER ‘PRONTO SOCCORSO’ IN CASO DI EMERGENZA. .___.SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE.
- N.18.PROCEDURE OPERATIVE PER LE ‘LAVORATRICI GESTANTI’.
- N.19.PROCEDURE PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.
- N.20.PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO

C.ONERI PER LA SICUREZZA.

‘COMUNE di CASTELFIORENTINO’

DATORE DI LAVORO | IL TECNICO:DOTT.ING.STEFANO RODA’



P R E M E S S A

OGGETTO: *"D.U.V.R.I.: VALUTAZIONE DEI RISCHI PER OPERATORI ESTERNI - PROCEDURE OPERATIVE" AI SENSI DEL D.Lgs.81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.*

DESCRIZIONE

OPERATORI ADDETTI AL
'SERVIZIO CONDUZIONE, SORVEGLIANZA E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CASTELFIORENTINO__BIENNIO 2012/2013'

SEDE AMMINISTRAZIONE COMUNALE
- PIAZZA DEL POPOLO NN.1/3.

TEL./FAX
- 0571/6861.

SINDACO
- GIOVANNI OCCHIPINTI.

REFERENTE SICUREZZA
- DOTT.SSA.ING.V.PERRONE.

DIRIGENTE
- DOTT.SSA.ING.V.PERRONE.

PREPOSTO
- GEOM.ANTONIO BARNINI.
- GEOM.ALESSANDRO MENCACCI

MEDICO COMPETENTE
- DOTT.COSTANTINO KOTOPULOS.

RLS
- STEFANO CINCI

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
- DOTT.ING. STEFANO RODA'.

N° OPERATORI
- 120.

ORARIO DI LAVORO
IL LAVORO SI SVOLGE IN CICLI SETTIMANALI RIPETITIVI.

DATA REDAZIONE
GENNAIO 2012.

DOTT.ING.STEFANO RODA'

DESCRIZIONE DEL ‘DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI’ PER OPERATORI ESTERNI.

IL PRESENTE DOCUMENTO È REDATTO AI SENSI DELL’ART.26 DEL D.Lgs. 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

IL D.L., IN CASO DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI
ALL’IMPRESA APPALTATRICE O A LAVORATORI AUTONOMI
ALL’INTERNO DELLA PROPRIA AZIENDA:

*-**A.VERIFICA**, IN BASE ALL’ART.26, **L’IDONEITA’ TECNICO PROFESSIONALE** DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI DA AFFIDARE IN APPALTO O MEDIANTE CONTRATTO D’OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE;*

*-**B.FORNISCE AGLI STESSI SOGGETTI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL’AMBIENTE** IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA’;*

*-IL **D.L. COMMITTENTE** PROMUOVE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO ELABORANDO UN **UNICO DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DUVRI)** CHE INDICHI LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O, OVE CIO’ NON E’ POSSIBILE, RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE.*

ESSO INDICA TUTTE LE MODALITÀ, LE STRATEGIE E LE OPERAZIONI MESSE IN ATTO DALL’”AZIENDA” SIA PER OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PRESCRITTI DAL D.Lgs. CHE, CONSEGUENTEMENTE, PER CONSENTIRE UN MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO.

ESSO PUÒ ESSERE VISIONATO DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI ESTERNI E DA PARTE DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO.
ATTRAVERSO IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI SI PROVVEDE ALLA INFORMAZIONE DI TUTTI I DIPENDENTI E/O DI TUTTI GLI ESTERNI RELATIVAMENTE AI RISCHI CORRELATI ALL’ATTIVITÀ ED ALLA FREQUENTAZIONE DEI LOCALI DI LAVORO DELL’AZIENDA.
IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI È UN DOCUMENTO SOTTOPOSTO AD AGGIORNAMENTO IN BASE ALLE MUTATE CONDIZIONI OPERATIVE ED ORGANIZZATIVE DELL’AZIENDA.

*I **‘RISCHI INTERFERENZIALI’** TRA I ‘DIPENDENTI’ E LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI SARANNO EVITATI (EVENTUALMENTE RIDOTTI AL MINIMO) IN QUANTO PER LA ‘TIPOLOGIA DELLE LAVORAZIONI’ OGNI IMPRESA/LAVORATORE AUTONOMO, SE OPERERA’ CONTEMPORANEAMENTE, LAVORERA’ IN MODO AUTONOMO CON ATTREZZATURE PROPRIE IN ZONE OPERATIVE INDIPENDENTI (EVENTUALI ATTREZZI IN COMUNE NON DOVRANNO MAI ESSERE USATI CONTEMPORANEAMENTE).*

LE ‘INTERFERENZE’ FRA LE LAVORAZIONI VENGONO ELIMINATE CON UNA DELLE SEGUENTI MODALITA’:
- MEDIANTE UNO SFASAMENTO TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI
- MEDIANTE UNO SFASAMENTO SPAZIALE DELLE LAVORAZIONI

__NON SONO PREVISTE ‘INTERFERENZE’ OSSIA LAVORAZIONI DI PIU’ DITTE/LAVORATORI AUTONOMI NELLA MEDESIMA AREA DI LAVORO.
__NON E’ PREVISTO L’USO CONTEMPORANEO DI ‘ATTREZZATURE’ DA PARTE DI PIU’ IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI.

*IN BASE ALLE NORMATIVE NAZIONALI/EUROPEE I "FATTORI DI RISCHIO" (FONTI GENERATRICI/CAUSE DI PERICOLO) SONO SUDDIVISI NELLA **"TABELLA DEI FATTORI DI RISCHIO"** IN 7 GRUPPI, NEL SEGUENTE MODO:*

GRUPPO N.01.

- *MEZZI DI TRASPORTO (COD.028)*
- *AREE DI TRANSITO (COD.001)*
- *SPAZI DI LAVORO (COD.040)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.01.01.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER RESTRINGIMENTI DEI PASSAGGI, ABBASSAMENTI DEL SOFFITTO, PRESENZA DI OSTACOLI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE.*
- ***R.01.02.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER INCIAMPI E MATERIALE VARIO NON SEGNALATI NÈ DISLOCATI IN APPOSITO LUOGO.*
- ***R.01.03.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER PAVIMENTAZIONE SCONNESSA O MALMESSA.*
- ***R.01.04.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA/TRASCINAMENTO/IMPIGLIAMENTO PER MOVIMENTAZIONE INTERNA DI CARICHI CON MEZZI DI TRASPORTO.*
- ***R.01.05.**.RISCHIO DA VIBRAZIONI PER GUIDA MEZZI DI MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO.*
- ***R.01.06.**.RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO A CIRCOLAZIONE INTERNA DI MEZZI DI TRASPORTO NON ALIMENTATI AD ENERGIA ELETTRICA.*
- ***R.01.07.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER POSTO DI LAVORO SOPRAELEVATO.*
- ***R.01.08.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER NON IDONEA O NON CORRETTA DISPOSIZIONE DEL LUOGO DI LAVORO.*
- ***R.01.09.**.RISCHIO COMBINATO CONNESSO ALL'ATTRAVERSAMENTO DI UNA STRADA O ALLA PERCORRENZA DI UN CAMMINAMENTO PERICOLOSO PER IL TRANSITO DI PEDONI.*
- ***R.01.10.**.RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO/URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA PER INCIDENTE STRADALE.*

GRUPPO N.02.

- *AGENTI BIOLOGICI (COD.002)*
- *AGENTI CANCEROGENI (COD.003)*
- *AGENTI CHIMICI (COD.004)*
- *SOSTANZE PERICOLOSE (COD.039)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.02.01.**.RISCHIO IGIENICO PER MANCATA PULIZIA LOCALI, COMPATIBILMENTE CON LA LORO DESTINAZIONE D'USO.*
- ***R.02.02.**.RISCHIO COMBINATO PER INTERAZIONE CON OPERAZIONI DI PULIZIA.*
- ***R.02.03.**.RISCHIO IGIENICO PER MANCANZA DI APPOSITI CONTENITORI PER RIFIUTI O PER ACCUMULO NON SMALTITO O PER LA MANIPOLAZIONE DEI RIFIUTI.*
- ***R.02.04.**.RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO ALLE CARATTERISTICHE IGIENICO - SANITARIE DELL'ACQUA.*
- ***R.02.05.**.RISCHIO IGIENICO PER ACCESSORI NON IDONEI O MANCANTI (NON REINTEGRATI) NEI LOCALI SERVIZI IGIENICI.*
- ***R.02.06.**.RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD INQUINAMENTO MICROBICO O PARTICELLARE DELL'ARIA NELL'AMBIENTE DI LAVORO.*
- ***R.02.07.**.RISCHIO DA CONTATTO/INALAZIONE/INGESTIONE CON SOSTANZE PERICOLOSE.*

GRUPPO N.03.

- *AMIANTO (COD.004)*
- *PIOMBO (COD.033)*
- *RADIAZIONI IONIZZANTI (COD.034)*
- *RADIAZIONI NON IONIZZANTI (COD.035)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.03.01.**.RISCHIO DA ESPOSIZIONE AL PIOMBO.*
- ***R.03.02.**.RISCHIO DA ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO.*
- ***R.03.03.**.RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI.*
- ***R.03.04.**.RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RADIAZIONI NON IONIZZANTI.*

GRUPPO N.04.

- *APPARECCHI A PRESSIONE (COD.007)*
- *APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (COD.008)*
- *ATTREZZI MANUALI (COD.009)*
- *CARICO DI LAVORO FISICO (COD.010)*
- *IMMAGAZZINAMENTO DI OGGETTI (COD.021)*
- *MACCHINE (COD.025)*

- *MANIPOLAZIONE MANUALE DI OGGETTI (COD.O26)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.04.01..****RISCHIO DI INTRAPPOLAMENTO IN ASCENSORE IN SEGUITO A MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA.*
- ***R.04.02..****RISCHIO COMBINATO CONNESSO AD UNA NON COMPLETA CHIUSURA DELLE PORTE DI CABINA DEGLI ASCENSORI.*
- ***R.04.03..****RISCHI COMBINATI PER MANCANZA DI MANUTENZIONE PERIODICA DEL SISTEMA DI SOLLEVAMENTO.*
- ***R.04.04..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI.*
- ***R.04.05..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MOVIMENTAZIONE DI CARICHI CON MEZZI MECCANICI.*
- ***R.04.06..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA PER MALDISPOSIZIONE DI CARICHI O MATERIALE IN GENERE.*
- ***R.04.07..****RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA CARICHI.*
- ***R.04.08..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA CONNESSO ALLA MANUTENZIONE DEI COMPRESSORI E DEGLI ELEMENTI IN PRESSIONE.*
- ***R.04.09..****RISCHIO DI URTO/CADUTA/SCHIACCIAMENTO/TAGLIO/FERITA CONNESSO ALLA MANCANZA DI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DI APPARECCHI SOLLEVATORI.*
- ***R.04.10..****RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO.*

GRUPPO N.05.

- *CARICO DI LAVORO MENTALE (COD.011)*
- *CLIMATIZZAZIONE (COD.012)*
- *ILLUMINAZIONE (COD.020)*
- *MICROCLIMA (COD.029)*
- *RUMORE (COD.036)*
- *VENTILAZIONE (COD.041)*
- *VIBRAZIONI (COD.042)*
- *VIDEOTERMINALI (COD.043)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.05.01..****RISCHIO TERMICO DI BRUCIATURE PER ELEMENTI SCALDANTI NON PROTETTI.*
- ***R.05.02..****RISCHIO DI INTOSSICAZIONE DA OSSIDO DI CARBONIO PER POSSIBILE INTASAMENTO DELLA CANNA FUMARIA.*
- ***R.05.03..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO A REGOLAZIONE IMPIANTO TERMICO NON CORRETTA.*
- ***R.05.04..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD UNA REGOLAZIONE DELL'IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO NON CORRETTA.*
- ***R.05.05..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD AERAZIONE NATURALE/FORZATA NON CORRETTA.*
- ***R.05.06..****RISCHIO PER LA SALUTE CONNESSO AD ECCESSIVA UMIDITA' DELL'AMBIENTE DI LAVORO.*
- ***R.05.07..****RISCHIO ERGONOMICO PER NON IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.*
- ***R.05.08..****RISCHIO DI AFFATICAMENTO PER NON IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO.*
- ***R.05.09..****RISCHIO DI AFFATICAMENTO PER NON IDONEA O NON CORRETTA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO.*
- ***R.05.10..****RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCARSA ILLUMINAZIONE.*
- ***R.05.11..****RISCHIO DI AFFATICAMENTO E STRESS PER ECCESSIVA CONCENTRAZIONE SUL LAVORO A VIDEOTERMINALE/PC.*
- ***R.05.12..****RISCHIO DI AFFATICAMENTO E/O DISAGIO PER MICROCLIMA NON IDONEO.*
- ***R.05.13..****RISCHIO PER LA SALUTE DA STRESS TERMICO PER MICROCLIMA NON IDONEO: COLPO DI CALORE.*
- ***R.05.14..****RISCHIO PER LA SALUTE DA STRESS TERMICO PER MICROCLIMA NON IDONEO: TEMPERATURA TROPPO BASSA/ALTA.*
- ***R.05.15..****RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE.*

GRUPPO N.06.

- *ESPLOSIVI (COD.017)*
- *GAS (RETI E APPARECCHI DI DISTRIBUZIONE) (COD.019)*
- *IMPIANTI ELETTRICI (COD.022)*
- *INCENDIO ED ESPLOSIONE (COD.023)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.06.01..****RISCHIO COMBINATO PER GESTIONE NON TEMPESTIVA E/O NON ORGANIZZATA IN CASO DI ALLARME INCENDIO OD EMERGENZE SUL LAVORO.*
- ***R.06.02..****RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO IDROSANITARIO.*
- ***R.06.03..****RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO TERMICO.*
- ***R.06.04..****RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO ELETTRICO.*

- ***R.06.05.**.RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALLA MANUTENZIONE E/O PRONTO INTERVENTO SULL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO.*
- ***R.06.06.**.RISCHIO DI INCENDIO/ESPLOSIONE CONNESSO ALL'USO DI GAS-LIQUIDI-SOSTANZE INFIAMMABILI.*
- ***R.06.07.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER NON IDONEA DISLOCAZIONE DEI CABLAGGI E/O DELLE DERIVAZIONI E/O DELLE PRESE (ELETTRICI, TELEFONICI, INFORMATICI) NEL LUOGO DI LAVORO.*
- ***R.06.08.**.RISCHIO ELETTRICO DA CONTATTO INDIRETTO CON MASSE/ELEMENTI IN TENSIONE.*
- ***R.06.09.**.RISCHIO ELETTRICO DA CONTATTO DIRETTO PER PRESE DI CORRENTE MULTIPLE SPOSTABILI NON IDONEE.*
- ***R.06.10.**.RISCHIO DI INCENDIO.*

GRUPPO N.07.

- *PARTI SRUTTURALI DELL'EDIFICIO (COD.037)*
- *SCALE (COD.037)*
- *ARREDI (COD.037)*

QUESTI FATTORI DI RISCHIO COMPORTANO I SEGUENTI "RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI":

- ***R.07.01.**.RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA SUPERFICI FINESTRATE NON ADEGUATAMENTE VINCOLATE.*
- ***R.07.02.**.RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER DISTACCO INTONACO DAL SOFFITTO, DALLE PARETI O DALLE TRAVATURE MALMESSE.*
- ***R.07.03.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO CAUSATO DA PORTE/FINESTRE/INFISSI CON SENSO DI APERTURA NON IDONEO.*
- ***R.07.04.**.RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER CONTATTO CON VETRI ROTTI.*
- ***R.07.05.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO CAUSATO DA PORTA A VETRI/VETRATA NON SEGNALATA.*
- ***R.07.06.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA/TAGLIO/FERITA/SCHIACCIAMENTO PER SUPERFICI VETRATE NON ADEGUATAMENTE VINCOLATE.*
- ***R.07.07.**.RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER MANIGLIE DI INFISSI NON IDONEE.*
- ***R.07.08.**.RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER ELEMENTI IMPIANTO IDROSANITARIO MALMESSI.*
- ***R.07.09.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER PAVIMENTAZIONE SCIVOLOSA.*
- ***R.07.10.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER APERTURA NELLE PARETI NON PROTETTE.*
- ***R.07.11.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER APERTURE NELLA PAVIMENTAZIONE NON PROTETTE NÈ SEGNALATE.*
- ***R.07.12.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALA NON IDONEA (SCALA TROPPO RIPIDA O CON ALZATA ECCESSIVA - SCALA CON PEDATA STRETTA - SCALA SENZA CORRIMANO O CON CORRIMANO MALMESSI.*
- ***R.07.13.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALE SCIVOLOSE.*
- ***R.07.14.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER SCALE SENZA PARAPETTI O CON PARAPETTI MALMESSI.*
- ***R.07.15.**.RISCHIO DI URTO/CADUTA PER USO NON CORRETTO DELLA SCALA SPOSTABILE.*
- ***R.07.16.**.RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO PER CADUTA DI SCAFFALATURE/ARREDI NON VINCOLATI O DI ARMADI/ARREDI INSTABILI.*

TUTTI I RISCHI POSSONO ESSERE PREVENUTI, RIDOTTI E LIMITATI MEDIANTE L'IMPOSTAZIONE E LA PROGETTAZIONE DI QUESTI "ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI":

- *ANALISI, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO*
- *COMPITI, FUNZIONI E RESPONSABILITA'*
- *CONTRATTI IN APPALTO*
- *DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI*
- *EMERGENZA E PRONTO SOCCORSO*
- *FORMAZIONE*
- *INFORMAZIONE*
- *MANUTENZIONE/COLLAUDI*
- *NORME E PROCEDURE DI LAVORO*
- *ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO*
- *PARTECIPAZIONE*
- *SORVEGLIANZA SANITARIA*

DISPOSIZIONI/ADEMPIMENTI INDICATI NEL CONTRATTO DI APPALTO

01. OGGETTO DELL'APPALTO.

L'APPALTO HA PER OGGETTO:

OPERATORI ADDETTI AL
'SERVIZIO CONDUZIONE, SORVEGLIANZA E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TERMICI A SERVIZIO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CASTELFIORENTINO__BIENNIO 2012/2013'

__IL SERVIZIO HA PER OGGETTO LA CONDUZIONE, LA SORVEGLIANZA, LA MANUTENZIONE ORDINARIA E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA COME MEGLIO SPECIFICATE NEGLI ARTICOLI CHE SEGUONO, DI TUTTI GLI IMPIANTI TERMICI DI PERTINENZA AGLI EDIFICI IN USO AL COMUNE DI CASTELFIORENTINO.
*__L'APPALTATORE, NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL PRESENTE CAPITOLATO, ASSUME IL RUOLO DI "**TERZO RESPONSABILE**" AI SENSI DEGLI ARTT. 31 E 34 DEL D.P.R. 412/93 E DEL D.P.R. 551/99, QUALE PERSONA FISICA O GIURIDICA CHE, ESSENDO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI (CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI-EN-ISO 9001) E COMUNQUE DI IDONEA CAPACITÀ TECNICO, ECONOMICA, ORGANIZZATIVA, È DELEGATA DAL PROPRIETARIO AD ASSUMERE LA RESPONSABILITÀ DELL'ESERCIZIO E DELLA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, NONCHÉ DELL'ADOZIONE DELLE MISURE NECESSARIE AL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI COME PREVISTO DALL'ART.31, COMMI 1 E 2 DELLA LEGGE 10/91 E S.M.I. TALE SERVIZIO VERRÀ SVOLTO DA PERSONALE TECNICO QUALIFICATO E MUNITO DI " PATENTINO DI 2° GRADO" PER LA CONDUZIONE DI IMPIANTI TERMICI , PREVISTO DALLA LEGGE 615 DEL 13.07.1966.*

02. MACCHINARI/ATTREZZATURE/MEZZI.

*L'**APPALTATORE** SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ CON L'IMPIEGO DI 'MACCHINARI' – 'ATTREZZATURE' – 'MEZZI' DI SUA PROPRIETÀ E/O POSSESSO.*

*__L'**AMMINISTRAZIONE COMUNALE** NON METTE A DISPOSIZIONE DELL''APPALTATORE' ALCUN 'MACCHINARIO/ATTREZZO/MEZZO'.*

03. DOCUMENTAZIONE.

***L''APPALTATORE'**, PRIMA DI INIZIARE I LAVORI, PRESENTA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:*

- ***01.**COPIA ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO.*
- ***02.**DICHIARAZIONE DELL'ORGANICO MEDIO ANNUO, DISTINTO PER QUALIFICA, NONCHÉ UNA DICHIARAZIONE RELATIVA AL CONTRATTO COLLETTIVO STIPULATO DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI COMPARATIVAMENTE PIÙ RAPPRESENTATIVE, APPLICATO AI LAVORATORI DIPENDENTI.*
- ***03.**DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA.*
- ***04.**ELENCO DEL PERSONALE CHE SARÀ IMPIEGATO PER CONTO DELLA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.*
- ***05.**LIBRO MATRICOLA E REGISTRO DELLE PRESENZE.*
- ***06.**DENUNCIA ALL'INAIL./REGISTRO DEGLI INFORTUNI.*

- ***07.**DICHIARAZIONE, FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE DELL'AVVENUTA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DI TUTTI I LAVORATORI RELATIVAMENTE A: 1.USO ATTREZZATURE – 2.USO D.P.I. – 3.'RISCHI SPECIFICI' DELLE LAVORAZIONI APPALTATE – 4.RISCHI PRESENTI SUL SITO VALUTATI PREVIO SOPRALUOGO PRELIMINARE – 5.VERBALE ULTIMA RIUNIONE PERIODICA.*
- ***08.**NOMINE DEI SOGGETTI REFERENTI PER LA SICUREZZA.*
- ***09.**COPIA DELLA NOTIFICA DELL' "ORGANO DI VIGILANZA" E "ALLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO" TERRITORIALMENTE COMPETENTI (NEI CASI PREVISTI DALLE NORME VIGENTI).*
- ***10.**LIBRETTI D'USO DELLE MACCHINE ED ATTREZZATURE.*
- ***11.**VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL RUMORE.*
- ***12.**VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO.*
- ***13.**SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI.*
- ***14.**PROTOCOLLO SANITARIO.*
- ***15.**TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER OGNI OPERATORE.*

L'APPALTATORE DOVRA' RISPETTARE LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI A TUTTI I RISCHI PRESENTI DURANTE LE 'FASI LAVORATIVE.

04. 'PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA' – 'DICHIARAZIONE'.

L'APPALTATORE NEL RISPETTO DEL D.Lgs.81/08:
- *REDIGE IL **'PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA'** (IL PIANO VIENE ALLEGATO AL CONTRATTO DI APPALTO).*

CONGIUNTAMENTE
- *FIRMA UNA '**DICHIARAZIONE**' ATTESTANTE IL RISPETTO DI TUTTE LE 'PROCEDURE' PREDISPOSTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (LE PROCEDURE SONE INDICATE NELLA RELAZIONE 'VALUTAZIONE DEI RISCHI – PROCEDURE ATTUATIVE' ALLEGATA AL CONTRATTO DI APPALTO).*

05. ORGANIZZAZIONE LAVORO DELL'APPALTATORE.

***L'APPALTATORE,** PER L'ESECUZIONE DI QUESTI INTERVENTI PRESSO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, PROVVEDERÀ AD ORGANIZZARE IL PROPRIO PERSONALE SU UNO O PIÙ TURNI AL FINE DI ESPLETARE LE ATTIVITÀ CON LA MIGLIORE DILIGENZA E GARANZIA.*

06. ADEGUATEZZA ORGANIGRAMMA – REGOLARITA' DIPENDENTI.

***L'APPALTATORE DEI LAVORI (LEGALE RAPPRESENTANTE)** DICHIARA CHE I DIPENDENTI/ASSOCIATI IMPIEGATI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE HANNO UN ADEGUATO GRADO DI SPECIALIZZAZIONE RELATIVAMENTE AI LAVORI STESSI E CHE SARANNO PROVVISTI DI ATTREZZATURE ED INDUMENTI ANTINFORTUNISTICI IN REGOLA CON LE VIGENTI NORMATIVE DI LEGGE IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA SPECIFICA DEI LAVORI.*

ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEL CANTIERE

***L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DEI CANTIERI,** SE POSSIBILE, IN ACCORDO CON IL COMMITTENTE, PREVEDE: L'USO DI AMBIENTI IDONEI TRA QUELLI PRESENTI NELLE VICINANZE, PURCHÉ NON INTERFERENTI CON LA SICUREZZA DEI LAVORATORI E CON L'ANDAMENTO DEI LAVORI, TALI LOCALI DOVRANNO AVERE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:*

- *GARANTIRE UNA MINIMA DOTAZIONE DI SERVIZI IGIENICI;*
- *I LOCALI DOCCIA E GLI SPOGLIATOI DEVONO ESSERE DOTATI DI ANTIBAGNO, AREATI E RISCALDATI, CON PARETI E PAVIMENTO LAVABILI;*
- *GLI SPOGLIATOI DEVONO ESSERE ARREDATI CON ARMADIETTI A DOPPIO SCOMPARTO PER DIVIDERE GLI INDUMENTI PERSONALI DA QUELLI DA LAVORO (CHE NON DOVREBBERO ESSERE PORTATI NELL'ABITAZIONE DEL LAVORATORE); SE LE DIMENSIONI E LE CARATTERISTICHE LO CONSENTONO, L'ANTIBAGNO PUÒ ESSERE UTILIZZATO COME SPOGLIATOIO.*
- *DOVRANNO ESSERE INDIVIDUATE, NELLE STESSE AREE LAVORATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DAL COMMITTENTE, LE ZONE DA ADIBIRE A: 1.STOCCAGGIO DEI MATERIALI E DELLE ATTREZZATURE; --- 2.ZONA DI CARICO E SCARICO.*

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

__LE AREE DI LAVORO SARANNO INTERDETTE AI NON ADDETTI AI LAVORI MEDIANTE IDONEI SBARRAMENTI E SPECIFICA SEGNALETICA.
__LA RECINZIONE DELLE AREE DI LAVORO SARÀ COSTITUITA DA TRANSENNE MOVIBILI, PER ESEMPIO COLONNINE DI PLASTICA DI DELIMITAZIONE, INTEGRATE CON NASTRI BICOLORE E SEGNALETICA VERTICALE, PER UN'AMPIEZZA TALE DA RENDERE SICURO IL PASSAGGIO INTORNO DEL PUBBLICO EVENTUALMENTE PRESENTE.
__LA VIABILITÀ DI CANTIERE SARÀ SEMPRE DELIMITATA ALL'INTERNO DELLE STESSE AREE DI LAVORO TRANSENNATE QUINDI DI USO NON PROMISCUO CON IL PUBBLICO, PERTANTO SARÀ CURA DELLA 'DITTA' IMPEDIRE IL DEPOSITO DI MATERIALI NEI LUOGHI DI TRANSITO, SE NON PER IL QUANTITATIVO STRETTAMENTE NECESSARIO ALLA GIORNATA LAVORATIVA IN CORSO.
__IN GENERE NON È PREVISTO L'UTILIZZO DI MACCHINARI FISSI CHE COMPORTINO LA NECESSITÀ DI UN ULTERIORE IMPIANTO ELETTRICO E IMPIANTO DI TERRA.
__LA DISLOCAZIONE DI EVENTUALI QUADRI ELETTRICI MOBILI DA CANTIERE SARÀ DECISA IN BASE ALLE EFFETTIVE NECESSITÀ ED IN CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA VIGENTE, A CURA DELLA DITTA ESECUTRICE.
__EVENTUALI INTEGRAZIONI ALL'IMPIANTO ESISTENTE DI PROPRIETÀ DEL COMMITTENTE SARANNO REALIZZATE NEL RISPETTO DELLA LEGGE 46/90, CON IL CERTIFICATO ATTESTANTE LA CONFORMITÀ ALLE NORME CEI ED A QUANTO PRESCRITTO DALLA LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA.

PRONTO SOCCORSO

IL 'DATORE DI LAVORO' PREDISPONE ELENCO 'TELEFONI UTILI' IN CASO DI EMERGENZE ED INDIVIDUA, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, LA STRUTTURA DI PRONTO SOCCORSO ED OSPEDALIERA PIÙ FACILMENTE RAGGIUNGIBILE.
IN CANTIERE SARÀ SUFFICIENTE AVERE DEI "PACCHETTI DI MEDICAZIONE" CONTENENTI I PRESIDI PREVISTI DAL D.M.388/03.
VISTE LE DIMENSIONI RIDOTTE DEI LUOGHI DI LAVORO È STATO STABILITO, DI CONCERTO CON IL MEDICO COMPETENTE INTERPELLATO, CHE SARÀ SUFFICIENTE COLLOCARE UN PACCHETTO DI MEDICAZIONE PRESSO IL POSTO DI RICOVERO IN CANTIERE.

07. DANNI ARRECATI DALL'APPALTATORE.

EVENTUALI DANNI ARRECATE ALLE PERSONE O COSE, O A QUALSIASI BENE DI PROPRIETÀ DELLA DITTA APPALTANTE O DI TERZI VERRANNO ADDEBITATI ALL'APPALTATORE.

.POLIZZE.

__L'APPALTATORE SI IMPEGNA, CONSEGUENTEMENTE, A STIPULARE E MANTENERE POLIZZE ASSICURATIVE PER RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI PER I DANNI A COSE E PERSONE, CON UN MASSIMALE IDONEO AL POTENZIALE SINISTRO CHE LE SUE LAVORAZIONI POSSONO CAUSARE.
(LA POLIZZA VIENE CONSEGNATA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PRIMA DI INIZIARE L'ATTIVITA' LAVORATIVA).

08. OBLIGHI 'APPALTATORE'.

L'APPALTATORE SI IMPEGNA A:

- CORRISPONDERE AI LAVORATORI UTILIZZATI PER LA ESECUZIONE DEI LAVORI COMMISSIONATI, UN TRATTAMENTO MINIMO RETRIBUTIVO E NORMATIVO NON INFERIORE A QUELLO PREVISTO DALLA REGOLAMENTAZIONE CONTRATTUALE COLLETTIVA VIGENTE NELLA PROVINCIA DI PISA;
- PROVVEDERE ALLA ASSICURAZIONE DEI LAVORATORI MEDESIMI CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, ALLE ASSICURAZIONI SOCIALI E PREVIDENZIALI ED A TUTTE LE INCOMBENZE DI LEGGE.

09. INDUMENTI/D.P.I./ATTREZZATURE.

I SOCI E/O DIPENDENTI DELL'APPALTATORE DOVRANNO:

- INDOSSARE ESCLUSIVAMENTE ABITI DA LAVORO PERSONALIZZATI
- TENERE DISPONIBILE IL CARTELLINO PERSONALE DI IDENTIFICAZIONE PER SVOLGERE OGNI 'FASE LAVORATIVA' E PER POTER ACCEDERE NEI 'PLESSI COMUNALI'.

__.USO D.P.I.

L'APPALTATORE DOVRÀ INOLTRE DISPORRE AFFINCHÉ I PROPRI DIPENDENTI OSSERVINO LE NORME DI SICUREZZA, SIANO DOTATI ED USINO TUTTI I MEZZI DI PROTEZIONE ADEGUATI AI RISCHI DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE E NON COMPIANO DI PROPRIA INIZIATIVA MANOVRE O LAVORI NON DI LORO COMPETENZA.
PER LE 'FASI OPERATIVE' E' PREVISTO L'USO DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- *D.P.I. PREVISTI NEL D.V.R. E NELLE PROCEDURE OPERATIVE DELLA DITTA.*

10. ANALISI LAVORAZIONI - VISIONE LUOGHI DI LAVORO.

L'APPALTATORE DICHIARA:

- *DI AVERE PRESO VISIONE DEI LUOGHI DOVE VIENE ESEGUITA L'ATTIVITA' LAVORATIVA E DI AVERE COMPLETA ED ESATTA CONOSCENZA DELLE RELATIVE CONDIZIONI AMBIENTALI;*
- *DI AVERE TENUTO DEBITAMENTE CONTO DI TUTTO QUANTO SOPRA NELLA FORMULAZIONE DELL'OFFERTA;*
- *DI AVER ESAMINATO ATTENTAMENTE LE 'PROCEDURE OPERATIVE' DA RISPETTARE IN OGNI FASE LAVORATIVA.*

11. VARIAZIONE DOCUMENTAZIONE/DATI.

QUALUNQUE VARIAZIONE AI DOCUMENTI E/O DATI DI CUI AL PRESENTE CONTRATTO È FATTO OBBLIGO ALL'APPALTATORE DI COMUNICARLO IMMEDIATAMENTE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER ISCRITTO.
E' FATTO PURE OBBLIGO ALL'APPALTATORE DI RINNOVARE, ALLE SINGOLE SCADENZE, TUTTI I DOCUMENTI RICHIAMATI NEL PRESENTE CONTRATTO, CONSEGNANDONE NUOVA COPIA.

12. RISPETTO 'NORME AMBIENTALI' E 'NORME DI SICUREZZA'.

L'APPALTATORE DOVRÀ OPERARE IN CONFORMITÀ A QUANTO RICHIESTO DALLE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ, CERTIFICAZIONI DI SICUREZZA E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI VIGENTI PRESSO LA SEDE DEL CANTIERE IN OGGETTO.

.13. INADEMPIENZE 'OBBLIGHI DI SICUREZZA'.

IN CASO DI INADEMPIMENTO GRAVE O REITERATO DA PARTE DELL'APPALTATORE ALLE OBBLIGAZIONI PREVISTE DALLA PRESENTE 'RELAZIONE', L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE POTRÀ RISOLVERE IL CONTRATTO CON EFFETTO IMMEDIATO.

.14. SUBAPPALTO.

È TASSATIVAMENTE VIETATO IL SUBAPPALTO.

'ALLEGATO A'-
'RISCHI' DI INTERFERENZA DEGLI OPERATORI ESTERNI.

*I 'RISCHI DI INTERFERENZA' RILEVATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA SONO INDICATI NELL'**ALLEGATO A**.*

'ALLEGATO B'-
PROCEDURE ATTUATIVE.

*L'ELENCO 'PROCEDURE ATTUATIVE' PREVISTE E DA ATTUARE NELLE FASI LAVORATIVE SONO INDICATE NELL'**ALLEGATO B**.*

ALLEGATO 'A'

INDICAZIONE DEI 'RISCHI' PER INDIVIDUARE LE MISURE/CRITERI PER LA PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEGLI 'OPERATORI ESTERNI' NEI LUOGHI DI LAVORO.

A.SPAZI ESTERNI – AREE DI PERTINENZA – MEZZI DI TRASPORTO.

A.1.PRESENZA DI PARETI, MURI E DAVANZALI CON GLI SPIGOLI E/O GLI ANGOLI SPORGENTI.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'SPIGOLI/ANGOLI' SPORGENTI.

A.2.CONDIZIONI DELLA SCALA DELL'ENTRATA PRINCIPALE (GLI SCALINI DELLE SCALE SONO PRIVI DI ANTISCIVOLO – CORRIMANO INSUFFICIENTE – ECC.) E DELLE SCALE ESTERNE.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'SCALE ESTERNE'.

A.3.ATTIVITA' COMPORTANTI L'USO DI MEZZI CARRABILI ENTRANTI E/O USCENTI DALL'"AZIENDA".

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DEI 'PERCORSI CARRABILI'.

B.DISPOSITIVI DI SICUREZZA E PREVENZIONE (VIE ED USCITE D'EMERGENZA E DI ESODO – SEGNALETICA) - PIANO DI EVACUAZIONE - BARRIERE ARCHITETTONICHE – PRONTO SOCCORSO/EMERGENZE.

B.01.SEGNALETICA DI SICUREZZA (INDICAZIONE USCITE DI SICUREZZA, DIVIETO DI FUMO, PIANO DI EVACUAZIONE, ECC.). NEI VARI AMBIENTI, LUNGO I PERCORSI E LUNGO LE USCITE DI EMERGENZA.

___PRESCRIZIONI : PRENDERE VISIONE DELLA 'CARTELLONISTICA' PREDISPOSTA PER INDICARE LE 'VIE DI UCITA', IL 'DIVIETO DI FUMO', LE 'EMERGENZE' E L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE.

B.02.CONDIZIONI DEI PERCORSI E DELLE VIE DI ESODO.

___PRESCRIZIONI : NON POSIZIONARE MATERIALI/ATTREZZI LUNGO LE 'VIE DI ESODO'.

B.03.PORTE DELL'USCITA DI EMERGENZA: DEVONO ESSERE SEMPRE LIBERE E UTILIZZABILI DURANTE LE VARIE ATTIVITÀ LAVORATIVE.

___PRESCRIZIONI : NON POSIZIONARE MATERIALI/ATTREZZI IN CORRISPONDENZA DELLE 'USCITE DI EMERGENZA'.

B.04.NUMERI UTILI PER LE CHIAMATE URGENTI.

___PRESCRIZIONI : ESAMINARE/MEMORIZZARE I "NUMERI UTILI" PER LE CHIAMATE IN CASO DI EMERGENZA.

C.MICROCLIMA (CLIMATIZZAZIONE – TERMOREGOLAZIONE) – ILLUMINAZIONE – RUMORE.

C.01.IDONEA ILLUMINAZIONE DEL POSTO DI LAVORO.

___PRESCRIZIONI : VERIFICARE L'IDONEITA' DELLE ILLUMINAZIONI NELLE POSTAZIONI DI LAVORO

C.02.ESPOSIZIONE A RUMORE.

___PRESCRIZIONI : IL LIVELLO DI RUMORE IN OGNI AMBIENTE DI LAVORO VIENE VERIFICATO PERIODICAMENTE.
(IL LIVELLO DI "RUMORE" RILEVATO NON PREVEDE USO DI 'D.P.I. SPECIFICI').

C.03.IDONEITA' POSTAZIONI DI LAVORO:
- *EVITARE IL LAVORO CONTINUO DI FRONTE ALLE FINESTRE.*
- *POSIZIONE DEI POSTI DI LAVORO PRODUCENTE RIFLESSI ED ABBAGLIAMENTI.*

___PRESCRIZIONI : .VERIFICARE L'IDONEITA' DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO.

.EVITARE QUESTE POSTAZIONI DI LAVORO:
- POSTAZIONE DI LAVORO DI FRONTE ALLE FINESTRE.
- POSTAZIONE DI LAVORO PRODUCENTE RIFLESSI/ABBAGLIAMENTI.

D.IMPIANTI – SOSTANZE ESPLOSIVE – INCENDIO.

D.01.IMPIANTO ELETTRICO:

- POSSIBILITA' DI URTO/CADUTA PER NON IDONEA DISLOCAZIONE DEI CABLAGGI E/O DELLE DERIVAZIONI E/O DELLE PRESE (ELETTRICI, TELEFONICI, INFORMATICI) NEL LUOGO DI LAVORO.
- POSSIBILITA' DI CONTATTO INDIRETTO CON MASSE/ELEMENTI IN TENSIONE.
- POSSIBILITA' DI CONTATTO DIRETTO PER PRESE DI CORRENTE MULTIPLE SPOSTABILI NON IDONEE.
- LE APPARECCHIATURE ELETTRICHE FISSE (PRESE, INTERRUTTORI, ECC.) SONO FONTI DI PERICOLO (CAVI SCOPERTI, POSSIBILITÀ DI CONTATTI ACCIDENTALI, ECC.).
- CONFORMITA' ALLE NORME DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI A SPINA DELLE ATTREZZATURE.
- COLLEGAMENTO A TERRA DELLE PARTI METALLICHE DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE.
- VERIFICA DELLA SCHEDA DELL'IMPIANTO DI MESSA A TERRA.

___PRESCRIZIONI : .UTILIZZARE IN CONFORMITA' ALLE "NORME VIGENTI" 'OGNI COMPONENTE' DELL'IMPIANTO ELETTRICO.
.NON UTILIZZARE 'APPARECCHI ELETTRICI' DIFETTOSI E/O NON A NORMA.

D.02.RISCHIO DI INCENDIO.

___PRESCRIZIONI : .NOMINARE 'ADDETTI ANTINCENDIO' (REGOLARMENTE FORMATI).
.VERIFICARE CHE TUTTI I 'LAVORATORI' SIANO IN GRADO DI ADOTTARE TUTTI GLI "ACCORGIMENTI/PROCEDURE" PREVISTI DALLE NORME, IN CASO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE.
.FORMARE IL PERSONALE ALL'USO DEGLI "ESTINTORI".
.PRENDERE IN VISIONE IL "PIANO DI EVACUAZIONE" DI OGNI PLESSO COMUNALE.
.FORMARE IL PERSONALE SULLE NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI "EMERGENZE" (INCENDIO – TERREMOTO – ALLUVIONE – ECC.) E SULL'"EVACUAZIONE" DI OGNI PLESSO COMUNALE.

E.PARTI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO (ELEMENTI STRUTTURALI – PARETI/SOFFITTI – SCALE – INFISSI – VETRI - CENTRALE TERMICA) – ARREDI/ATTREZZATURE VARIE – CERTIFICAZIONI.

E.01.LAVORAZIONI IN PROSSIMITA' DEI VETRI.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DEI 'VETRI'.

E.02.RISCHIO DI TAGLIO/FERITA PER MANIGLIE DI INFISSI NON IDONEE.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DELLE MANIGLIE DEGLI INFISSI.

E.03.LAVORAZIONI IN CORRISPONDENZA DELLA SCALA:

- SCALA TROPPO RIPIDA.
- SCALA CON PEDATA STRETTA O CON ALZATA ECCESSIVA.
- SCALA SENZA CORRIMANO O CON CORRIMANO MALMESSI.
- SCALE CON GRADINI NON SCIVOLOSI (TUTTI I GRADINI SONO UNIFORMI E ANTISCIVOLO).
- SCALE SENZA PARAPETTI, CON PARAPETTI MALMESSI O CON PARAPETTO DI ALTEZZA INFERIORE A 90 CM.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DELLE 'SCALE'.

E.04.USO NON CORRETTO DI SCALA SPOSTABILE.

___PRESCRIZIONI : OGNI "OPERATORE" DEVE UTILIZZARE, IN BASE ALLE NECESSITA' E ALLE RISPETTIVE COMPETENZE, LA "SCALA SPOSTABILE" IN MODO CORRETTO.
(UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE 'SCALE A NORMA').

E.05.PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DELLE PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE.
..NON RENDERE SCIVOLOSE LE 'PAVIMENTAZIONI' DURANTE LO SVOLGIMENTO DI 'ATTIVITA' DIDATTICHE'.

E.06.PRESENZA DI ARREDI NON VINCOLATI O INSTABILI.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI ARREDI NON VINCOLATI O INSTABILI.

E.07.PRESENZA DI ARREDI, PARETI E DAVANZALI CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'ARREDI - PARETI – DAVANZALI' CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI.

E.08.PRESENZA DI RADIATORI CON SPIGOLI ED ANGOLI SPORGENTI.

___PRESCRIZIONI : FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE 'ATTIVITA' IN CORRISPONDENZA DI 'RADIATORI' CON SPIGOLI/ANGOLI SPORGENTI.

E.09.PRESENZA DI ALCUNE PLAFONIERE PRIVE DI PROTEZIONE E/O DI ANCORAGGI.

___PRESCRIZIONI : NON SOSTARE/FARE LAVORAZIONI SOTTO PLAFONIERE ANCORATE MALE O SENZA PROTEZIONI.

F.DOTAZIONE D.P.I.

F.01.DOTAZIONE D.P.I.

___PRESCRIZIONI : OGNI OPERATORE DEVE UTILIZZARE TUTTI I D.P.I., PREVISTI NELLE POCEDURE DI LAVORO E NELLE 'SCHEDE DI SICUREZZA' DEI PRODOTTI UTILIZZATI.
I D.P.I. PREVISTI/POSSIBILI SONO COSTITUITI DA:

- *TUTA*
- *SCARPE*
- *GUANTI*
- *CARRELLO*
- *OCCHIALI*
- *MASCHERINE*

G.VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO.

G.01.VALTAZIONE "RISCHIO CHIMICO" (I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON UTILIZZANO SOSTANZE PER CUI SONO ESPOSTI A 'RISCHIO CHIMICO').

___PRESCRIZIONI : IN BASE ALLA TIPOLOGIA DEI PRODOTTI UTILIZZATI ANALIZZARE TUTTE LE 'SCHEDE DI SICUREZZA' ED EVENTUALMENTE VALUTARE IL 'RISCHIO CHIMICO'.

H.RISCHI PER LE LAVORATRICI GESTANTI

*___RILIEVO : **IL D.L. DEVE ATTUARE LE DISPOSIZIONI** INDICATE NEL **D.Lgs.N.151** DEL 26.03.2001 CHE RIPORTA **"DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E DI SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ"** (IN PARTICOLARE VIENE RISPETTATO QUANTO DESCRITTO NEGLI ALLEGATI A/B/C).*

ALLEGATO A

NELL'ALLEGATO A SONO ELENCATI I LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART.7. IL DIVIETO DI CUI ALL'ART.7 E' RIFERITO AL TRASPORTO (A BRACCIA A SPALLE, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GUIDA) E AL SOLLEVAMENTO DEI PESI (COMPRESO IL CARICO/SCARICO E OGNI ALTRA OPERAZIONE CONNESSA).
SI RIPORTA DI SEGUITO UN ESTRATTO (SIGNIFICATIVO PER AMBIENTI SCOLASTICI) DELL'ALLEGATO IN CUI SONO INDICATI I PERIODI DI SOSPENSIONE DAL LAVORO:
A.DURANTE LA GESTAZIONE E PER 7 MESI DOPO IL PARTO:

- *LAVORI PER I QUALI VIGE L'OBBLIGO DELLE VISITE MEDICHE PREVENTIVE E PERIODICHE;*
- *LAVORI CHE ESPONGONO ALLA SILICOSI E ALL'ASBESTOSI, NONCHÉ AD ALTRE MALATTIE PROFESSIONALI;*

B.DURANTE LA GESTAZIONE E FINO AL TERMINE DEL PERIODO DI INTERDIZIONE DAL LAVORO:

- *I LAVORI SU SCALE ED IMPALCATURE MOBILI E FISSE;*
- *I LAVORI DI MANOVALANZA PESANTE;*
- *I LAVORI CHE COMPORTANO UNA SITUAZIONE IN PIEDI PER PIÙ DI METÀ DELL'ORARIO O CHE OBBLIGANO AD UNA POSIZIONE È PARTICOLARMENTE AFFATICANTE.*

ALLEGATO B

NELL'ALLEGATO B È RIPORTATO L'ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART.7 DEGLI AGENTI PERICOLOSI (PIÙ PROBABILI PER GLI AMBIENTI SCOLASTICI):

AGENTI BIOLOGICI:

- *TOXOPLASMA; (PERICOLO IN OGNI CASO)*
- *VIRUS DELLA ROSOLIA: (PERICOLO SE LA LAVORATRICE NON HA CONTRATTO LA MALATTIA)*

A MENO CHE SUSSISTA LA PROVA CHE LA LAVORATRICE È SUFFICIENTEMENTE PROTETTA CONTRO QUESTI AGENTI DAL SUO STATO DI IMMUNIZZAZIONE.

ALLEGATO C

SI RIPORTA L'ESTRATTO DELL'ALLEGATO C CON L'ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO.

A. AGENTI

*1. **AGENTI FISICI** CHE COMPORTANO LESIONI DEL FETO E/O RISCHIANO DI PROVOCARE IL DISTACCO DELLA PLACENTA, IN PARTICOLARE:*

a) COLPI, VIBRAZIONI MECCANICHE O MOVIMENTI;

b) MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI PESANTI CHE COMPORTANO RISCHI, SOPRATTUTTO DORSOLOMBARI;

c) RUMORE;

d) SOLLECITAZIONI TERMICHE;

e) MOVIMENTI E POSIZIONE DI LAVORO, SPOSTAMENTI, FATICA MENTALE E FISICA E ALTRI DISAGI FISICI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLE LAVORATRICI.

*2. **AGENTI BIOLOGICI.***

AGENTI BIOLOGICI DEI GRUPPI DI RISCHIO DA 2 A 4 AI SENSI DELL'ART. 75 DEL D.Lgs.626/94, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI, NELLA MISURA IN CUI SIA NOTO CHE TALI AGENTI O LE TERAPIE CHE ESSI RENDONO NECESSARIE METTONO IN PERICOLO LA SALUTE DELLE GESTANTI E DEL NASCITURO.

*3. **AGENTI CHIMICI.***

GLI AGENTI CHIMICI SEGUENTI, NELLA MISURA IN CUI SIA NOTO CHE METTONO IN PERICOLO LA SALUTE DELLE GESTANTI E DEL NASCITURO.

___PRESCRIZIONI : IN BASE AL D.Lgs.151/26.03.01 IL D.L. PER LA TUTELA DELLA 'MATERNITA', DALL'INIZIO DELLO STATO DI GRAVIDANZA FINO AL SETTIMO MESE DOPO IL PARTO, PRESCRIVE ALLE 'LAVORATRICI' IL DIVIETO PER I SEGUENTI LAVORI:

- *LAVORI DI TRASPORTO (A BRACCIA, CON CARRETTI A RUOTE SU STRADA O SU GAMBA);*
- *LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO).*
- *LAVORI FATICOSI*
- *LAVORI PERICOLOSI*
- *LAVORI INSALUBRI.*

I.RISCHI – INTRALCIO LAVORAZIONI - RECINZIONI.

L'APPALTATORE DEI LAVORI DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.Lgs.81/08 E NORME DI ATTUAZIONE, DEI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE, OVE SARANNO REALIZZATE LE OPERE OGGETTO DI APPALTO.

ELENCO 'RISCHI' A CUI SONO ESPOSTI I LAVORATORI DURANTE LE 'FASI OPERATIVE':

- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.01.RISCHIO PER UNA SCORRETTA POSTAZIONE DI LAVORO (R.INTERFERENZIALI SI): . . **VALUTAZIONE** POSSIBILE CON MODESTE CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.02.RISCHIO DI CADUTA E SCIVOLAMENTO DURANTE GLI SPOSTAMENTI (R.INTERFERENZIALI SI): . . **VALUTAZIONE** POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.03.RISCHIO PER 'ERRATO' TRASPORTO MANUALE DI CARICHI (R.INTERFERENZIALI SI): . . **VALUTAZIONE** POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.04.RISCHIO PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA" (R.INTERFERENZIALI NO): . . **VALUTAZIONE** POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.05.RISCHIO PER LAVOVORAZIONI IN CONDIZIONI CLIMATICHE PARTICOLARI (R.INTERFERENZIALI NO): . . **VALUTAZIONE** POSSIBILE CON LIEVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.06.RISCHIO CADUTA DI MATERIALI: DA EVENTUALI DEPOSITI – DA APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO/TRASPORTO (R.INTERFERENZIALI SI): . . **VALUTAZIONE** POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.07.RISCHIO PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE (R.INTERFERENZIALI SI): . . **VALUTAZIONE** POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.08.RISCHIO PER MANCATO USO DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE" (D.P.I.).*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.09.RISCHIO 'USO AUTOMEZZI'(R.INTERFERENZIALI SI):. .**VALUTAZIONE** POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA** N.10.TRASPORTO (PARCHEGGIO/MANOVRA) DI 'AUTOMEZZI' (R.INTERFERENZIALI SI): . . **VALUTAZIONE** POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE*

- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.11.IL TRASPORTO DI 'MATERIALI' DALL'AUTOMEZZO ALL'INTERNO DEI PLESSI COMUNALI/TERRITORIO COMUNALE (E VICEVERSA) (R.INTERFERENZIALI SI): . .*
  VALUTAZIONE *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.12.SITUAZIONE PERICOLOSA N.10.RISCHIO: A.ALLESTIMENTO DI UN CANTIERE – B.ALLESTIMENTO DEL CANTIERE LUNGO UNA STRADA/PIAZZA (R.INTERFERENZIALI SI): . .*
  VALUTAZIONE *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.13.USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO (R.INTERFERENZIALI SI): . .*
  VALUTAZIONE *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.14.R.PER USO DI: A.'DECESPUGLIATORE DOTATO DI LAMA O FILO' B.'TRATTORI TAGLIAERBA' – C.'MOTOSEGHE' (R.INTERFERENZIALI SI):. .****VALUTAZIONE*** *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.21.RISCHIO PER IL 'TRASPORTO DEI RIFIUTI' (R.INTERFERENZIALI SI): . .****VALUTAZIONE*** *POSSIBILE CON MODESTE CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.22.RISCHIO PER USO PIATTAFORMA AUTOCARRATA 25 mt. (R.INTERFERENZIALI SI): . .****VALUTAZIONE*** *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.23.RISCHIO PER USO CAMION CON CESTELLO (R.INTERFERENZIALI SI): . .*
  VALUTAZIONE *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.24.RISCHIO PER ERRATA 'EVACUAZIONE DAI PLESSI' IN CASO DI EMERGENZA (R.INTERFERENZIALI SI): . .*
  VALUTAZIONE *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.25.RISCHIO PER MANCATO/ERRATO 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA (R.INTERFERENZIALI SI): . .*
  VALUTAZIONE *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.26.RISCHIO PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.27.SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI (R.INTERFERENZIALI SI): . .*
  VALUTAZIONE *POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- ***SITUAZIONE PERICOLOSA*** *N.28.PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.*

__.INTRALCIO NELLE 'LAVORAZIONI'.

__SE 'MATERIALE' DEPOSITATO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DOVESSE COSTITUIRE INTRALCIO ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI IN SICUREZZA, L'APPALTATORE DOVRÀ SOSPENDERE OGNI 'FASE OPERATIVA' E RICHIEDERE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, NELLA PERSONA DEL DOTT.ING. LUCIANO PASQUALETTI (MEDIANTE COMUNICAZIONE PER ISCRITTO, DA SOTTOSCRIVERE DA ENTRAMBE LE PARTI) LA RIMOZIONE DELLO STESSO.
__EVENTUALI MACCHINARI, PRESENTI NELL'AREA DI LAVORAZIONE, DEVONO ESSERE FERMATI E DISALIMENTATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE QUANDO INTERESSATI DAL CANTIERE DI LAVORO; PERTANTO L'APPALTATORE SI IMPEGNA A NON LAVORARE IN VICINANZA AD APPARECCHIATURE IN MOVIMENTO.
L'APPALTATORE È PERTANTO TENUTO A RICHIEDERE, LO SPEGNIMENTO DEI MACCHINARI NELL'AREA DI LAVORAZIONE (MEDIANTE COMUNICAZIONE PER ISCRITTO, DA SOTTOSCRIVERE DA ENTRAMBE LE PARTI), PRIMA DI AVVIARE LE PROPRIE LAVORAZIONI.

__.RECINZIONE 'ZONA DI CANTIERE/ZONA PERICOLOSA'.

SI PRECISA CHE PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO L'AREA DI LAVORAZIONE (ALL'ESTERNO E/O ALL'INTERNO DI UN PLESSO) DOVRÀ ESSERE SEGREGATA/RECINTATA/DELIMITATA, A CURA DELL'APPALTATORE.
__IL LAVORO DELL'APPALTATORE POTREBBE PERTANTO SUBIRE DELLE INTERRUZIONI SE EVENTUALI LAVORAZIONI EFFETTUATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NON PERMETTONO IL FERMO DI ALCUNI MACCHINARI; IN QUESTO CASO LE LAVORAZIONI DELL'APPALTATORE DOVRANNO ESSERE RIMANDATE (FINO A QUANDO POTRANNO ESSERE DISATTIVATI I MACCHINARI).

__.ACCETTAZIONE DELL'APPALTATORE.

L'APPALTATORE DICHIARA CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE DI AVER TENUTO CONTO DI 'EVENTUALI INTERRUZONI' DI LAVORO E DI NON POTER FAR VALERE RICHIESTE ECONOMICHE DI DANNI PER FERMO TECNICO.
__SE ALCUNE LAVORAZIONI IN CORSO D'OPERA DOVESSERO PORTARE AD AFFRONTARE SITUAZIONI POTENZIALMENTE RISCHIOSE, NON PONDERABILI IN FASE DI SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE, L'APPALTATORE SI IMPEGNA A SOSPENDERE I LAVORI ED AVVERTIRE (MEDIANTE COMUNICAZIONE PER ISCRITTO, DA SOTTOSCRIVERE DA ENTRAMBE LE PARTI), L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, PER CONCORDARE LE NECESSARIE MODALITÀ OPERATIVE.

ALLEGATO ‘B’

“PROCEDURE OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’ LAVORATIVA”.

01.PROCEDURE PER UNA ‘IDONEA POSTAZIONE DI LAVORO’.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA’ LAVORATIVA NELLA ‘POSTAZIONE DI LAVORO’ ABITUALE.

ATTREZZATURE DI LAVORO

SONO PREVISTE QUESTE ‘ATTREZZATURE DI LAVORO’ SPECIFICHE:
- *RACCOGLITORI (SCATOLE – SACCHETTI – CONTENITORI)/CARRELLI*
- *DECESPUGLIATORE DOTATO DI LAMA O FILO*
- *MOTOSEGHE*
- *ATTREZZATURA TRAINATA*
- *ATTREZZATURA MINUTA (RASTRELLI/PALE/SCOPE/SEGHETTI – ECC.)*
- *MATERIALE ED ATTREZZATURA IDONEA PER LA ‘PULIZIA’ DEL CANTIERE.*
- *CAMION CON/SENZA CASSONE RIBALTABILE*
- *CAMION CON CESTELLO*

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
RISCHI DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA ‘POSTAZIONE OPERATIVA’ DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’ LAVORATIVA.

VALUTAZIONE
UNA SBAGLIATA ‘ATTIVITA’ LAVORATIVA’ PUO’ PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- *NOTA GENERALE:* ***ALL’INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO E’ SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.***
- ***CONTROLLARE CHE*** *IL ‘FUNZIONAMENTO’ DELLE ATTREZZATURE E DI OGNI MEZZO CARRABILE UTILIZZATO SIA REGOLARE.*
- ***CONTROLLARE CHE LO*** *SPAZIO A DISPOSIZIONE DELL’OPERATORE* ***SIA SUFFICIENTE PER OTTENERE UNA POSIZIONE COMODA.***
- *CURARE L’ORDINE E LA PULIZIA* ***DELLE AREE DI LAVORO.***
- ***SEGNALARE ADEGUATAMENTE GLI OSTACOLI ED OGNI ALTRA EVENTUALE FONTE DI PERICOLO, CHE NON PUO’ ESSERE ELIMINATA, IN QUANTO NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DI UNA FASE LAVORATIVA.***
- ***ILLUMINARE SUFFICIENTEMENTE CON LUCE NATURALE O ARTIFICIALE UN AMBIENTE DI LAVORO E DI PASSAGGIO, OCCUPATI PER UNA FASE LAVORATIVA, IN MODO DA RENDERE SICURO ED AGEVOLE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE E LE VARIE FASI OPERATIVE.***
- *EVITARE INGOMBRI ED OSTACOLI,* ***DURANTE LE LAVORAZIONI, SIA A TERRA CHE IN ALTEZZA.***
- ***CONTROLLARE CHE*** *SIANO EVITATI RUMORI ECCESSIVI.*
- ***PROTEGGERE LE ‘ZONE DI LAVORO’ DA EVENTUAALI PROIEZIONI DI MATERIALI.***

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA ‘PROCEDURA OPERATIVA’ E’ PREVISTO L’USO DEI SEGUENTI ‘DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE’:
- ***INDUMENTO DA LAVORO.***
- *CASCO.*
- *GUANTI.*
- *SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IMPERFORABILE.*
- *OCCHIALI.*
- *OTOPROTETTORI.*
- *MASCHERINA.*
- *CINTURA DI SICUREZZA CON COSCIALI E BRETELLE E FUNI DI TRATTENUTA.*

02.PROCEDURE PER EVITARE, DURANTE GLI SPOSTAMENTI, LA CADUTA E LO SCIVOLAMENTO DI UN OPERATORE DURANTE LE VARIE ATTIVITA’ LAVORATIVE.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE, CHE DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA’ LAVORATIVA, SI SPOSTA DA UN AMBIENTE DI LAVORO ALL’ALTRO.

ATTREZZATURE DI LAVORO

NON SONO PREVISTE ‘ATTREZZATURE DI LAVORO’ SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
RISCHI DI INFORTUNIO PER LO ‘SCIVOLAMENTO’ DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’ LAVORATIVA.

VALUTAZIONE
UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

01. *NOTA GENERALE*: ***ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.***
02. *CONTROLLARE* ***L'EVENTUALE PRESENZA DI AVVALLAMENTI, DISLIVELLI, RAMPE*** *ED OSSERVARE,* ***PER CIASCUNA SITUAZIONE, LE INDICAZIONI AZIENDALI PRECISE SU COME OPERARE.***
03. *LAVORARE IN ZONE IN CUI* ***LO STATO DELLE SUPERFICI DI TRANSITO DELLE PERSONE E' IDONEO (OSSIA NON CI SONO BUCHE , IRREGOLARITA' O ELEMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LA CIRCOLAZIONE).***

04. *DEPOSITARE I VARI MATERIALI* ***IN ZONE APPOSITAMENTE DESTINATE ALLLO SCOPO.***
05. *CURARE L'ORDINE E LA PULIZIA* ***DELLE AREE DI LAVORO.***
06. *SEGNALARE ADEGUATAMENTE GLI OSTACOLI ED OGNI ALTRA EVENTUALE FONTE DI PERICOLO,* ***CHE NON PUO' ESSERE ELIMINATA, IN QUANTO NECESSARIA PER LO SVOLGIMENTO DI UNA FASE LAVORATIVA.***

07. *UTILIZZARE GLI ATTRAVERSAMENTI (INEVITABILI) SOPRAELEVATI,* ***SE SONO STABILI E SE SONO PREDISPOSTE LA PROTEZIONI PER EVITARE RISCHI DI CADUTA PER LE PERSONE.***
08. *ILLUMINARE SUFFICIENTEMENTE CON LUCE NATURALE O ARTIFICIALE UN AMBIENTE DI LAVORO E DI PASSAGGIO,* ***OCCUPATI PER UNA FASE LAVORATIVA, IN MODO DA RENDERE SICURO ED AGEVOLE IL MOVIMENTO DELLE PERSONE E LE VARIE FASI OPERATIVE.***
09. *ACCERTARSI,* ***NELLE VARIE FASI LAVORATIVE,*** *DELLA DISPONIBILITA'* ***DI MEZZI SUSSIDIARI DI ILLUMINAZIONE (PREDISPOSTI DALL'AZIENDA) DA IMPIEGARE IN CASO DI NECESSITA'.***

10. *EVITARE INGOMBRI ED OSTACOLI,* ***DURANTE LE LAVORAZIONI, SIA A TERRA CHE IN ALTEZZA.***
11. *ELIMINARE IMMEDIATAMENTE* ***OGNI SOSTANZA CHE POSSA RENDERE SDRUCCIOLEVOLI LE SUPERFICI.***
12. *I LAVORATORI DEVONO AVERE* ***SEMPRE A DISPOSIZIONE*** *SOSTANZE PER ASSORBIRE EVENTUALI LIQUIDI SVERSATI ACCIDENTALMENTE.*

13.PRIMA DI INIZIARE UN LAVORO, *CONTROLLARE SEMPRE LE CONDIZIONI DELLE PAVIMENTAZIONI* ***(DOPO LA PULIZIA E/O ALTRI LAVORI ANCHE ESEGUITI DA TERZI).***
TUTTI I PAVIMENTI, DURANTE LE LAVORAZIONI, DEVONO ESSERE PULITI E PRIVI DI SOSTANZE CHE RENDONO LE SUPERFICI SCIVOLOSE E SDRUCCIOLEVOLI.
14.GLI OPERATORI, ***DURANTE PARTICOLARI LAVORI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI SVOLGERE ATTIVITA' IN AMBIENTI CON PAVIMENTI SCIVOLOSI,*** *DEVONO INDOSSARE IDONEE SCARPE PER EVITARE GLI SCIVOLAMENTI.*

15.IL LAVORATORE DEVE PERIMETRARE OD EVIDENZIARE LE ZONE CON PAVIMENTAZIONI SCIVOLOSE CON APPOSITA CARTELLONISTICA/SEGNALETICA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

.L'OPERATORE PREPOSTO ALLE LAVORAZIONI DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I.:
- *INDUMENTO DA LAVORO/CALZATURA CHE IMPEDISCE LO SCIVOLAMENTO DELL'OPERATORE.*

03.PROCEDURE PER IL TRASPORTO MANUALE DI CARICHI. MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN CANTIERE.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE, PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA, DEVE TRASPORTARE UN CARICO.
..MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN CANTIERE.

ATTREZZATURE DI LAVORO

..IN GENERALE E' PREVISTA QUESTA 'ATTREZZATURE DI LAVORO': L'USO DI UN 'CARRELLO' PER IL TRASPORTO DI CARICHI DI PESO SUPERIORE A 30 KG PER I MASCHI E A 20 KG PER LE DONNE.
..IN CANTIERE SONO PREVISTE: CARRIOLE, SCALE A MANO, ANDATOIE E PASSERELLE, PONTEGGI IN GENERE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
RISCHI DI INFORTUNIO PER IL 'TRASPORTO' DI CARICHI ECCESSIVI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.
RISCHI DI DANNI DA POSTURA.

VALUTAZIONE
UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITÀ.
SITUAZIONE PERICOLOSA
CADUTA DALL'ALTO (DA PONTEGGI, ANDATOIE E PASSERELLE, APERTURE NON PROTETTE SU SOLAI E VANI PROSPICIENTI IL VUOTO, NEGLI SCAVI, ETC..) A CAUSA DELL'INSTABILITA' DOVUTA AL CARICO TRASPORTATO.

VALUTAZIONE
POSSIBILE CON GRAVISSIME CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
LESIONI DORSO-LOMBARI.

VALUTAZIONE
POSSIBILE CON MODESTE CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
ALTERAZIONE AL RACHIDE PER SFORZI ECCESSIVI E RIPETUTI DEL LAVORATORE.

VALUTAZIONE
POSSIBILE CON MODESTE CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
INVESTIMENTO DA AUTOMEZZO DI CANTIERE CAUSA LA RIDOTTA MOBILITA' DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEL CARICO.

VALUTAZIONE
POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

*.NOTA GENERALE**: ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.***

- *E' BUONA NORMA UTILIZZARE SEMPRE MEZZI MECCANICI DURANTE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI MATERIALI.*
- *.EVITARE DI PRELEVARE O DEPOSITARE OGGETTI A TERRA O SOPRA L'ALTEZZA DELLA TESTA.*
- *E' PREFERIBILE SPOSTARE OGGETTI NELLA ZONA COMPRESA TRA **L'ALTEZZA DELLE SPALLE E L'ALTEZZA DEI FIANCHI.***
- ***EVITARE DI RUOTARE** SENZA NECESSITA **LA SCHIENA**.*
- *FARE IN MODO CHE LA ZONA DI PRELIEVO E QUELLA DI DEPOSITO SIANO ANGOLATE FRA LORO AL MASSIMO DI 90°.*
- *POSSIBILMENTE FARE SCIVOLARE L'OGGETTO ANZICHÉ' SOLLEVARLO.*
- *EVITARE DI **TRASPORTARE OGGETTI PESANTI E/O INGOMBRANTI** PER LUNGHI PERCORSI; FARE IN MODO DI PREVEDERE RICORRENTI SOSTE.*
- *PRIMA DI SOLLEVARE GLI OGGETTI VALUTARNE IL PESO; **NON SOLLEVARE UN CARICO BRUSCAMENTE** E SE NON SI RIESCE AL PRIMO TENTATIVO RINUNCIARE FACENDOSI AIUTARE DA PIU' OPERATORI DISTRIBUENDO ADEGUATAMENTE IL PESO.*
- ***NON SPOSTARE DA SOLI OGGETTI** PARTICOLARMENTE **INGOMBRANTI** CHE IMPEDISCANO LA VISIBILITA'.*
- *CONTROLLARE PRIMA DEGLI SPOSTAMENTI LA **STABILITA' DEI CARICHI**.*
- ***NON TRASPORTARE OGGETTI** CAMMINANDO SU PAVIMENTI SCIVOLOSI E/O SCONNESSI.*
- ***EVITARE DI CONCENTRARE** IN BREVI PERIODI TUTTE LE ATTIVITÀ' DI MOVIMENTAZIONE.*
- ***ALTERNARE I LAVORI DI MOVIMENTAZIONE PESANTE CON ALTRI PIU' LEGGERI** IN MODO DA "RECUPERARE".*
- *SE SI **DEVE SOLLEVARE DA TERRA UN OGGETTO PESANTE** NON TENERE LE GAMBE DRITTE CURVANDO LA SCHIENA MA PORTARSI VICINO ALL'OGGETTO PIEGANDO LE GINOCCHIA E TENENDO UN PIEDE PIU' AVANTI DELL'ALTRO PER MANTENERE L'EQUILIBRIO SOLLEVARE SFORZANDO MAGGIORMENTE SULLE GAMBE CERCANDO DI TENERE LA SCHIENA BEN DIRITTA.*
- *SE SI DEVONO SPOSTARE OGGETTI **EVITARE DI FARLO STANDO FERMI SUL SOLITO PUNTO RUOTANDO UNICAMENTE IL TRONCO E SPOSTANDO LE BRACCIA VERSO IL PUNTO DI ARRIVO** MA AVVICINARE L'OGGETTO AL CORPO E GIRANDO TUTTO IL CORPO USARE LE GAMBE PER AVVICINARSI AL PUNTO DI ARRIVO.*
- *SE SI DEVE PORRE IN ALTO UN OGGETTO **EVITARE DI INARCARE LA SCHIENA**, NON LANCIARE IL CARICO MA USARE UNO SGABELLO O UNA SCALETTA FINO AD ARRIVARE AD UNA ALTEZZA PROPIZIA PER L'APPOGGIO.*
- ***EVITARE DI TRASPORTARE GROSSI PESI** DA UNA SOLA PARTE E/O CON UNA SOLA MANO.*

IN CANTIERE

- ***USARE ANDATOIE E PASSERELLE REGOLAMENTARI.***
- *N BASE ALLE NORME VIGENTI (MASSIMO CARICO MOVIMENTABILE INFERIORE A 30 KG.) **LE CONFEZIONI** CHE SARANNO OGGETTO DI MOVIMENTAZIONE MANUALE IN AMBITO LAVORATIVO DOVREBBERO AVERE, D'ORA IN POI, UN PESO LORDO INFERIORE A 30 KG.*
- ***I LAVORATORI** DOVRANNO EVITARE IL SOLLEVAMENTO DEI CARICHI IN POSIZIONI CHE COMPORTINO LA CURVATURA DELLA SCHIENA.*
- *NON TRASPORTARE UN CARICÒ SULLE SPALLE NÉ MANTENENDOLO LONTANO DAL CORPO: EVITARE MOVIMENTI O TORSIONI BRUSCHE DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DEL CARICO.*
- *IN CASO DI SOLLEVAMENTO DI CARICHI DA PARTE DI UN SOLO OPERATORE È' OPPORTUNO PIEGARE I GINOCCHI E FARE FORZA SULLE GAMBE: DURANTE IL TRASPORTO TENERE IL CARICO VICINO AL CORPO MANTENENDO ERETTA LA COLONNA VERTEBRALE.*
- ***PER CARICHI SUPERIORI AI 25 KG**, È OPPORTUNO EFFETTUARE LA MOVIMENTAZIONE MANUALE MEDIANTE DUE LAVORATORI.*
- *EVITARE LA MOVIMENTAZIONI DI CARICHI TROPPO INGOMBRANTI, SOPRATTUTTO SE IN SPAZI RISTRETTI O SU PAVIMENTI SCONNESSI.*

EVITARE DANNI DA POSTURA.

- ***ALTERNARE I LAVORI** DA ESEGUIRE.*
- *VERIFICARE CHE NON VENGANO UTILIZZATE **SCARPE BASSE CON PLANTARE PIATTO**.*
- *PREVEDERE OPPORTUNE PAUSE DI RIPOSO.*
- *EVITARE LA CONTINUA ASSUNZIONE DI **POSIZIONI FORZATE.***
- *CONTROLLARE SPESSO CHE LA **SCHIENA E COLLO RIMANGANO IN POSIZIONE CORRETTA CIOÈ DRITTA**.*
- ***EVITARE POSIZIONI VIZIATE** COME STARE CON LA PANCIA IN FUORI, CON LE SPALLE INGOBBITE, CON LA TESTA INCLINATA.*
- *SE SI DEVE LAVORARE IN BASSO **EVITARE DI PIEGARE LA SCHIENA MA PIEGARE LE GINOCCHIA.***
- *SE SI DEVE LAVORARE A LUNGO IN PIEDI **ALZARE IL PIANO DI LAVORO IN MODO CHE I GOMITI SIANO AD ANGOLO RETTO**, APPOGGIARE ALTERNATIVAMENTE UN PIEDE SU UN RIALZO.*
- *SE SI DEVE STARE SEDUTI A LUNGO **EVITARE DI STARE CON LA SCHIENA PIEGATA ED INGOBBITA**, APPOGGIARE BENE LA SCHIENA ALLO SCHIENALE CERCANDO SEMPRE UN APPOGGIO PER LE BRACCIA ED AVENDO I PIEDI BEN APPOGGIATI SUL PAVIMENTO O SU DI UN POGGIAPIEDI.*
- ***NON STARE SEDUTI PIU' DI 50/60 MINUTI**, CAMBIANDO SPESSO LA POSIZIONE, ALZARSI E FARE QUALCHE PASSO, SGRANCHIRSI COLLO, SPALLE E SCHIENA.*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

L'OPERATORE PREPOSTO AL 'TRASPORTO DI CARICHI' DEVE INDOSSARE QUESTI D.P.I. PREVISTI PER LA FASE LAVORATIVA:

- *INDUMENTO DA LAVORO*
- *CALZATURA.*
- *GUANTI.*
- *SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IMPERFORABILE.*

04.PROCEDURE PER L'OPERATORE CHE LAVORA IN "MANIERA ISOLATA".

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE, PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA', LAVORA IN 'MANIERA ISOLATA'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: CELLULARE - CORDLESS.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO DI UN OPERATORE CHE, DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, LAVORA IN 'MANIERA ISOLATA' E NON PUO' CONTATTARE UN 'PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO'.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

01.NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02.E' OPPORTUNO, IN BASE ALLE ESIGENZE ORGANIZZATIVE, CHE NESSUN OPERATORE LAVORI IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA".

LAVORARE IN UN PLESSO IN "MANIERA ISOLATA" SI INTENDE:

- *SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE.*
- *SVOLGERE QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE.*

03.OGNI LAVORATORE CHE OPERA IN "MANIERA ISOLATA", ALL'INTERNO DEL PLESSO, DEVE RISPETTARE QUESTE PROCEDURE:

- ***SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA ALL'INTERNO DI UN PLESSO QUANDO NON CI SONO ALTRE PERSONE:***
  A.INDOSSARE IL "SALVAVITA BEGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (118 – CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA – RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE).
  B.COMUNICARE AL "RESPONSABILE DI PLESSO", AL TERMINE DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, QUANDO SI ESCE DAL PLESSO, CHE TUTTE LE MANSIONI SONO TERMINATE E SI SONO SVOLTE IN MODO REGOLARE.
- ***SE VIENE SVOLTA UNA QUALUNQUE FASE LAVORATIVA IN UN AMBIENTE "ISOLATO" DI UN PLESSO QUANDO NON E' POSSIBILE AVERE CONTATTI CON ALTRE PERSONE:***
  A.INDOSSARE IL "SALVAVITA BEGHELLI" (O ACCESSORIO CON CARATTERISTICHE SIMILI O CELLULARE) CON ALMENO TRE NUMERI DI EMERGENZA MEMORIZZATI (118 – CASERMA DEI CARABINIERI DI ZONA – RESPONSABILE DI PLESSO/DOCENTE).
  B.COMUNICARE AL "RESPONSABILE DI PLESSO" E/O AD UN COLLEGA, AL TERMINE DELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA NELLA ZONA "ISOLATA" DEL PLESSO, CHE TUTTE LE MANSIONI SONO TERMINATE E SI SONO SVOLTE IN MODO REGOLARE.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE': ***CELLULARE - CORDLESS****.*

05.PROCEDURE PER LAVOVORAZIONI IN CONDIZIONI CLIMATICHE PARTICOLARI.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE, PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA', LAVORA IN 'CONDIZIONI CLIMATICHE PARTICOLARI'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

NON SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO DI UN OPERATORE CHE, DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, LAVORA IN 'CONDIZIONI CLIMATICHE PARTICOLARI'.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

01.**NOTA GENERALE**: ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

02.DOTARE IL PERSONALE DI IDONEI INDUMENTI IN CASO DI LAVORI ALL'ESTERNO OD IN AMBIENTI FREDDI O ECCESSIVAMENTE CALDI.

*03.**OPERARE IN ZONE OMBREGGIATE** IN CASO DI LAVORI ALL'ESTERNO DURANTE LA STAGIONE CALDA.*

04.IN PARTICOLARI PERIODI DELL'ANNO PREVEDERE OPPORTUNE PAUSE DI RISTORO.

*05.LAVORARE NEI LOCALI DI LAVORO AD **UN'ADEGUATA TEMPERATURA:***
- *18 - 23 GRADI – IN INVERNO*
- *5 GRADI AL DI SOTTO DELLA TEMPERATURA ESTERNA NEL PERIODO ESTIVO.*

(SE LA TEMPERATURA E' DIVERSA INFORMARE IL PREPOSTO).

*06.MANTENERE NEI LOCALI DI LAVORO **UN'ADEGUATA UMIDITA':***
- *COMPRESA TRA IL 40 % ED IL 60 %.*

(SE L'UMIDITA' E' DIVERSA INFORMARE IL PREPOSTO).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DEI SEGUENTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':

- *INDUMENTO DA LAVORO CONTRO LE INTEMPERIE.*
- *CALZATURA DI SICUREZZA.*
- *GUANTI CONTRO LE INTEMPERIE.*

06.A.CADUTA DI MATERIALI.
- DA EVENTUALI DEPOSITI DI MATERIALE
- DA APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO.
B.PROCEDURE PER EVITARE LA CADUTA DI UN OPERARORE DALL'ALTO DURANTE LA VARIE FASI LAVORATIVE.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE, PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA':
- ***A.DEPOSITA/SOLLEVA 'CARICHI'.***
- ***B.OPERA IN POSTAZIONI DI QUOTA MAGGIORE DI 2,00 METRI.***

ATTREZZATURE DI LAVORO

DURANTE LE FASI LAVORATIVE USO DI: ATTREZZATURA VARIA - 'ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO' – 'PONTEGGI'.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO DI UN OPERATORE CHE, DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, USA, IN MODO SCORRETTO, LE 'ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO' ED I 'PONTEGGI'.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA/GRAVISSIMA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

*NOTA GENERALE**: ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.***

A.CADUTA DI MATERIALI: DA EVENTUALI DEPOSITI – B.DA APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

01A.UTILIZZARE I MACCHINARI DI SOLLEVAMENTO SOLO SE OPPORTUNAMENTE FORMATI ED IN POSSESSO DEGLI ATTESTATI DI FREQUENZA DI CORSI SPECIFICI.

02A.SEGUIRE LE INDICAZIONI SULLE PROCEDURE DI LAVORO PREDISPOSTE DALL'AZIENDA.

03A._RISPETTARE PER I MACCHINARI DI SOLLEVAMENTO LA PORTATA MASSIMA INDICATA SULL'ATTREZZATURA._
(LA PORTATA MASSIMA NON DEVE ESSERE OLTREPASSATA MAI NELLE DIVERSE CONDIZIONI D'US0).

04A.IL SOLLEVAMENTO E LA DISCESA DEGLI ORGANI DEL MACCHINARIO DEVE ESSERE ESEGUITO DA OPERAI OPPORTUNAMENTE FORMATI ED IN POSSESSO DEGLI ATTESTATI DI FREQUENZA DI CORSI SPECIFICI.

05A._RISPETTARE TUTTE LE PRESCRIZIONI INDICATE_ ***NEI SEGNALI EVENTUALMENTE PRESTABILITI PER L'ESECUZIONE DELLE MANOVRE DEI MACCHINARI.***

06A._DURANTE LE MANOVRE PER IL SOLLEVAMENTO E/O LA COLLOCAZIONE_ ***DEI MATERIALI, IMPEDIRE IL PASSAGGIO DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO ENTRO CUI L'EVENTUALE CADUTA DEI CARICHI PUO' COSTITUIRE PERICOLO.***

07A.AVVERTIRE I LAVORATORI, DURANTE LE MANOVRE DEI MACCHINARI, CON APPOSITE SEGNALAZIONI ACUSTICHE E LUMINOSE.

08A.PRIMA DI EFFETTUARE LE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO, _CONTROLLARE IL CORRETTO POSIZIONAMENTO_ ***DELLE STRUTTURE DI IMBRACATURA DEI CARICHI.***

09A._NON LASCIARE_ ***INCUSTODITE LE ATTREZZATURE NON UTILIZZATE AL MOMENTO.***
10A.TUTTI GLI UTENSILI NECESSARI PER LAVORI SVOLTI IN LUOGHI SOPRAELEVATI, NEL TEMPO IN CUI NON SONO ADOPERATI, _DEVONO ESSERE TENUTI/CUSTODITI IN APPOSITE GUAINE, O CONTENITORI, O ASSICURATI IN MODO DA IMPEDIRNE LA CADUTA._

11A._EFFETTUARE,_ ***PRIMA DI OGNI FASE LAVORATIVA,*** _L'ALLONTANAMENTO PREVENTIVO DI TUTTI GLI OPERATORI NELL' AREA SOTTOSTANTE IL LAVORO._

12A._TUTTI I LAVORATORI,_ ***CHE EFFETTUANO LAVORAZIONI IN POSIZIONI ALTE,*** _DEVONO DOTARE LE ATTREZZATURE UTILIZZATE E/O INSTABILI_ ***DI IDONEI SISTEMI ANTICADUTA.***

B.PROCEDURE PER EVITARE LA CADUTA DI UN OPERARORE DALL'ALTO

01B.NEL CASO DI POSTAZIONI DI LAVORO IN ELEVAZIONE:

- _NEI_ ***LAVORI ESEGUITI AD UNA ALTEZZA SUPERIORE A DUE METRI*** _PREDISPORRE IDONEE OPERE PROVVISIONALI._
- _NEI LAVORI PARTICOLARI IN ALTEZZA DISPORRE CHE GLI ADDETTI FACCIANO USO DI CINTURA DI SICUREZZA DEL TIPO A BRETELLA ASSICURATE A PARTI STABILI._
- ***PROTEGGERE LE ZONE SOPRAELEVATE*** _CON PARAPETTI NORMALI ALTI UN METRO E CON TAVOLA FERMAPIEDE ALTA 20 CM._
- _COPRIRE BOTOLE, BUCHE , POZZETTI IN CASO DI NON UTILIZZO CON IDONEI SUPPORTI ATTI A SOPPORTARE IL CARICO DELLE PERSONE ED EVENTUALE TRANSITO DI MEZZI._

02B.NELL'UTILIZZAZIONE DEI MACCHINARI MOVIBILI:

- ***UTILIZZARLI*** _SOLO PER IL TEMPO NECESSARIO._
- _MONTARE I PARAPETTI E L'IMPALCATO CON LE STESSE MODALITA' DEI PONTEGGI FISSI._
- ***NON CONSENTIRE LA PRESENZA*** _DI PIU' DI DUE PERSONE._
- _CONTROLLARE CHE SIANO ANCORATI A PARTI STABILI AD OGNI LIVELLO DI LAVORO._
- ***PRIMA E DURANTE L' L'UTILIZZO DEI MACCHINARI*** _VERIFICARE CHE LE APERTURE PROSPICENTI IL VUOTO SIANO PERIMETRATE E CONFINATE CON IDONEE E SOLIDE BARRIERE ALTE OLTRE 2 METRI CHE NON PERMETTANO LA MINIMA POSSIBILITA' DI INTRUSIONE DI PARTI DEL CORPO. PROVVEDERE AD UNA CHIARA SEGNALAZIONE DEL PERICOLO._
- _PRIMA DELLO SPOSTAMENTO ASSICURARSI CHE NON ESISTANO ALL'INTERNO DEL VANO OSTACOLI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI , ISTRUENDO GLI ADDETTI ALLA CORRETTA ESECUZIONE DELLE MANOVRE._
- ***ESEGUIRE LA CORRETTA*** _E COSTANTE MANUTENZIONE._
- _CONTROLLARE CHE IL MACCHINARIO VENGA SEMPRE MOVIMENTATO ALLA MINIMA VELOCITA'._
- ***VIETARE L'UTILIZZO*** _AI MINORI DI 18 ANNI._
- _ASSICURARSI CHE QUALUNQUE OPERAZIONE MESSA A PUNTO SIA ESEGUITA DA PERSONALE SPECIALIZZATO._

03B.IN PRESENZA DI SCALE FISSE A GRADINI:

- ***PREVEDERE SU LATI APERTI DELLE RAMPE DI SCALE E DEI RELATIVI PIANEROTTOLI,*** _IL PARAPETTO CON RELATIVO FERMAPIEDE._
- _INSTALLARE IL CORRIMANO SU ALMENO UN LATO DELLE RAMPE:_

04B.SCALE PORTATILI:

- ***UTILIZZARE SOLO SCALE IDONEE*** _CON I PIOLI INCASTRATI AI MONTANTI E MUNITE DI TIRANTI IN FERRO ALLE ESTREMITA'._
- _SISTEMARE E VINCOLARE LE SCALE DURANTE L'USO ; SE CIO' NON E' POSSIBILE , PREVEDERE ALTRA PERSONA CHE LA TRATTENGA AL PIEDE._
- ***SCALE CON LUNGHEZZA SUPERIORE A 4 MT.*** _DEVONO AVERE UN TIRANTE INTERMEDIO._
- _E' VIETATO L'UTILIZZO DI SCALE CON I PIOLI INCHIODATI AI MONTANTI._
- ***IMPEDIRE LO SPOSTAMENTO LATERALE DELLA SCALA*** _QUANDO SU DI ESSA SI TROVINO I LAVORATORI._
- _ASSICURARSI CHE DURANTE L'UTILIZZO DELLA SCALA UNA PERSONA ESERCITI DA TERRA LA CONTINUA VIGILANZA._

07.INTERVENTI DI MANUTENZIONE:

- _RENDERE SICURO ED AGEVOLE L'ACCESSO PER I NORMALI LAVORI DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN POSTI ELEVATI, MEDIANTE MEZZI APPROPRIATI. (POSSONO ESSERE UTILIZZATE ANDATOIE/PASSERELLE/SCALE O ALTRI DISPOSITIVI PER EVITARE LA CADUTA DEGLI ADDETTI)._
- ***NON ESPORSI*** _DURANTE IL MOVIMENTO DEL MACCHINARIO DALLA ZONA DI SICUREZZA._
- _UTILIZZARE CINTURE DI SICUREZZA DEL TIPO A BRETELLA PER POSIZIONI ALTE E/O NON PARTICOLARMENTE PROTETTE E/O LAVORI A RISCHIO._
- _IN CASO DI LAVORO DI ALTRE IMPRESE NELLA PROPRIA ZONA DI AZIONE INFORMARE ADEGUATAMENTE I LAVORATORI PRESENTI SUI PERICOLI ESISTENTI E DA EVITARE._

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

L'OPERATORE CHE, PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA': DEPOSITA/SOLLEVA 'CARICHI' - OPERA IN POSTAZIONI DI QUOTA MAGGIORE DI 2,00 METRI DEVE USARE QUESTI D.P.I.:

- TUTA DI LAVORO/CALZATURA DI SICUREZZA/GUANTI DI SICUREZZA/DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI OCCHI/ELMETTO.

07.PROCEDURE PER USO DI SOSTANZE PERICOLOSE.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

OPERATORE CHE, PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' USA 'SOSTANZE PERICOLOSE' (OLI – GRASSI – ACIDI – DISERBANTI – ECC.).

ATTREZZATURE DI LAVORO

DURANTE LE FASI LAVORATIVE USO DI 'SOSTANZE PERICOLOSE'.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
RISCHI DI INFORTUNIO DI UN OPERATORE CHE, DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA, USA, IN MODO SCORRETTO, LE 'SOSTANZE PERICOLOSE'.

VALUTAZIONE
UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

NOTA GENERALE: ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO E' SEMPRE SEVERAMENTE VIETATO FUMARE.

GLI OPERATORI, PRIMA DI USARE 'SOSTANZE PERICOLOSE', DEVONO CONOSCERE E PERTANTO RISPETTARE TUTTE LE 'PRESCRIZIONI' CONTENUTE NELLE "SCHEDE DI SICUREZZA" (IN PARTICOLAR MODO LA 'SEZIONE 8' INDICANTE I DPI DA USARE).

I RECIPIENTI UTILIZZATI SUI LUOGHI DI LAVORO.

01.TUTTI I RECIPIENTI UTILIZZATI PER IL MAGAZZINAGGIO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI VANNO MUNITI DELL'ETICHETTATURA:
- PITTOGRAMMA O SIMBOLO SUL COLORE DI FONDO
- SCHEDA INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO

02.L'ETICHETTATURA PUÒ ESSERE:
- **SOSTITUITA DA CARTELLI** DI AVVERTIMENTO PREVISTI CHE RIPORTINO LO STESSO PITTOGRAMMA O SIMBOLO;
- **COMPLETATA DA ULTERIORI INFORMAZIONI**, QUALI IL NOME O LA FORMULA DELLA SOSTANZA O DEL PREPARATO PERICOLOSO, E DA DETTAGLI SUI RISCHI CONNESSI;
- **COMPLETATA O SOSTITUITA**, DA CARTELLI UTILIZZATI A LIVELLO COMUNITARIO PER IL TRASPORTO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI.

SEGNALETICA

03.LA SEGNALETICA DI CUI SOPRA DEVE ESSERE APPLICATA COME SEGUE:
- SUL LATO VISIBILE O SUI LATI VISIBILI;
- IN FORMA RIGIDA, AUTOADESIVA O VERNICIATA.

ETICHETTATURA

04.ALL'**ETICHETTATURA** SI APPLICANO I CRITERI IN MATERIA DI CARATTERISTICHE INTRINSECHE PREVISTI E RIGUARDANTI I CARTELLI DI SEGNALAZIONE.

AREE UTILIZZATE PER IL DEPOSITO DI SOSTANZE

05.LE AREE, I LOCALI O I SETTORI UTILIZZATI PER IL DEPOSITO DI **SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI** IN QUANTITÀ INGENTI DEVONO ESSERE SEGNALATI CON UN CARTELLO DI AVVERTIMENTO APPROPRIATO.
06.IL DEPOSITO DI UN CERTO QUANTITATIVO DI SOSTANZE O PREPARATI PERICOLOSI PUÒ ESSERE INDICATO CON IL **CARTELLO DI AVVERTIMENTO "PERICOLO GENERICO".**
07.I CARTELLI O L'ETICHETTATURA DI CUI SOPRA VANNO APPLICATI, SECONDO IL CASO, NEI PRESSI DELL'AREA DI MAGAZZINAGGIO O SULLA PORTA DI ACCESSO AL LOCALE DI MAGAZZINAGGIO.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

L'OPERATORE, PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA' DEVE USARE I D.P.I. INDICATI NELLE 'SCHEDE DI SICUREZZA' DI OGNI PRODOTTO UTILIZZATO (VED.SEZIONE N.8) ED IN OGNI CASO DEVE USARE QUESTI D.P.I.:
- TUTA DI LAVORO/CALZATURA DI SICUREZZA/GUANTI/OCCHIALI/MASCERINE.

08.PROCEDURE PER USO/VERIFICA DEI "DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE" (D.P.I.).

INTRODUZIONE - DESCRIZIONE.

LA PRESENTE DISPOSIZIONE INTERNA DI SICUREZZA INTENDE DEFINIRE L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (COMPRESI GLI INDUMENTI DA LAVORO) IN FUNZIONE DELL'INDAGINE DEI RISCHI SPECIFICI DI OGNI SINGOLA MANSIONE, REALIZZATA IN OTTEMPERANZA DELL'ART. 43 DEL D.LGS. 626/94.

ATTREZZATURE DI LAVORO

D.P.I. PREVISTO NELLA 'FASE LAVORATIVA'.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO PER IL MANCATO USO DE ‘D.P.I.’ PREVISTO NELLA ‘FASE LAVORATIVA’.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA ‘ATTIVITA’ LAVORATIVA’ PUO’ PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/GRAVE ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

.DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.

*LA DOTAZIONE DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI **DA LAVORO VIENE EFFETTUATA IN BASE ALLE SCHEDE INDICANTI LE “PROCEDURE PER LE SINGOLE ATTIVITA’” DOVE È RIPORTATO L'ELENCO DEGLI INDUMENTI DA LAVORO E DEI D.P.I. PER MANSIONE E LE RELATIVE NORME DI UTILIZZO.***

E’ PREVISTO L’USO DI ‘DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI’ PER GLI OPERATORI CHE EFFETTUANO LAVORAZIONI DI ‘MANUTENZIONE’ E ‘RISTRUTTURAZIONE’.

RESPONSABILITÀ' – OBBLIGHI.

LAVORATORI.

CIASCUN LAVORATORE DEVE PRENDERSI CURA DELLA PROPRIA SICUREZZA E DELLA PROPRIA SALUTE E DI QUELLE DELLE ALTRE PERSONE PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO.

*I **LAVORATORI,** IN BASE ALL’ATTIVITA’ SVOLTE:*
- *UTILIZZANO CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO I D.P.I.;*
- *SEGNALANO IMMEDIATAMENTE AL PROPRIO SUPERIORE (PREPOSTO, DIRIGENTE) LE DEFICIENZE RILEVATE E CHIEDONO LA SOSTITUZIONE DEI D.P.I. NON PIÙ' UTILIZZABILI.*

PREPOSTI – RESPONSABILI DI PLESSO.

OGNI PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO, PER CIÒ CHE ATTIENE AI D.P.I., DEVE:
- *INFORMARE ED EVENTUALMENTE FORMARE I LAVORATORI ALL'USO CORRETTO DEI D.P.I;*
- *RICHIEDERE L'OSSERVANZA DEL CORRETTO UTILIZZO, DEL MANTENIMENTO E DELLA CUSTODIA DEI D.P.I. ASSEGNATI.*

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.

***DEVE AGGIORNARE LA DOTAZIONE DEI D.P.I.** IN BASE ALLE VARIAZIONI DELLE CONDIZIONI RISCONTRATE DURANTE L'INDAGINE DEI RISCHI.*

GESTIONE DEI D.P.I.

REGISTRAZIONE.

IL “SERVIZIO PREVENZIONE/PROTEZIONE” PREDISPONE LA SCHEDA INDIVIDUALE DI CONSEGNA DEI ‘D.P.I.’ E DEGLI ‘INDUMENTI DA LAVORO’.

SOSTITUZIONE PER SCADENZA TERMINE DI DURATA.

***ALLA SCADENZA DEI TERMINI DI DURATA DEI D.P.I.** (VEDI SCHEDE DI DOTAZIONE), L’ADDETTO ALLA “CONSEGNA DEI D.P.I.”, ACCERTATA L'EFFETTIVA USURA, EMETTE UN BUONO DI PRELIEVO PER IL RITIRO DEL NUOVO D.P.I.*

*IL **D.P.I. USURATO** DEVE ESSERE RICONSEGNATO.*

GLI INDUMENTI DA LAVORO (TUTE E CAMICIE) VENGONO ASSEGNATE PERIODICAMENTE ALLA SCADENZA STABILITA.

SOSTITUZIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE DI DURATA.

LA SOSTITUZIONE ANTICIPATA DEI D.P.I. (**RISPETTO AL TERMINE DI DURATA FISSATO) **PUÒ AVVENIRE PER:
- *ROTTURA ACCIDENTALE/USURA PRECOCE/FURTO/SMARRIMENTO/ALTRE GIUSTE CAUSE CHE VERRANNO VALUTATE CASO PER CASO.*

IN QUESTI CASI IL PREPOSTO DOVRÀ SPECIFICARE LA CAUSA DELLA SOSTITUZIONE ANTICIPATA SUL BUONO DI PRELIEVO.

CONTROLLO

***IL PREPOSTO/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO** HA IL COMPITO DI RICHIEDERE L'USO CORRETTO DEI D.P.I. E DEGLI INDUMENTI DA LAVORO.*

IN CASO DI MANCATO USO IL PREPOSTO E' TENUTO A RICHIAMARE L'INTERESSATO ED AD INFORMARE IN CASO DI RECIDIVA IL SUO SUPERIORE.

IL LAVORATORE CHE,** DOPO LA COMUNICAZIONE DEL PREPOSTO, CONTINUA A OPERARE SENZA USARE IL D.P.I., **PUO’ ESSERE SOSPESO DALLO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’ LAVCORATIVA.

***IL DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO DEVE ACCERTARSI CHE I PREPOSTI SVOLGANO** LA LORO ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUPPORTANDOLI OGNI QUALVOLTA SE NE PRESENTASSE LA NECESSITÀ.*
- *PERIODICAMENTE I/IL PREPOSTI/RESPONSABILE DI PLESSO/DIRIGENTE/CAPOSQUADRA/DATORE DI LAVORO EFFETTUERANNO DELLE VERIFICHE SPOT SULL'UTILIZZO DEI D.P.I. DA PARTE DEI LAVORATORI.*

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

*I '**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'**, ALL'INTERNO DEL PALAZZO COMUNALE, DEVONO ESSERE UTILIZZATI DAI SEGUENTI 'LAVORATORI':*

- ***'OPERATORI'** DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CHE EFFETTUANO INTERVENTI DI 'MANUTENZIONE ORDINARIA' (IN QUESTO CASO **I D.P.I. DA UTILIZZARE SONO INDICATI NELLA 'PROCEDURA SPECIFICA DELLA FASE LAVORATIVA' DEI 'LAVORATORI ESTERNI'**).*
- *'**OPERATORI**' DIPENDENTI DI 'IMPRESE' ESTERNE CHE EFFETTUANO PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTERVENTI DI 'MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE' (IN QUESTO CASO **I D.P.I. DA UTILIZZARE SONO INDICATI NEL 'CONTRATTO D'APPALTO LAVORI'** TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E L'IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI).*

09.PROCEDURE PER USO AUTOMEZZI.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

TRASPORTO DI 'MATERIALI' CON AUTOCARRO NELLA ZONA DI CANTIERE.

ATTREZZATURE DI LAVORO

AUTOCARRO.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
INVESTIMENTO DEGLI OPERAI CHE TRANSITANO LUNGO I PERCORSI DEGLI AUTOMEZZI (SPECIE NELLE OPERAZIONI DI RETROMARCIA).

VALUTAZIONE

POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
CEDIMENTO DEL FONDO STRADALE E CONSEGUENTE RIBALTAMENTO DELL'AUTOMEZZO CON PERICOLO PER L'AUTISTA E PER GLI OPERAI A RIDOSSO DELL'AUTOMEZZO STESSO.

VALUTAZIONE

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
CADUTA DI MATERIALE TRASPORTATO DAGLI AUTOCARRI SUGLI OPERAI.

VALUTAZIONE

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE

SITUAZIONE PERICOLOSA
INCIDENTI PER MALFUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI FRENANTI O DI SEGNALAZIONE DELL'AUTOMEZZO.

VALUTAZIONE

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE

SITUAZIONE PERICOLOSA
PERICOLO DI URTI CONTRO OSTACOLI FISSI E MOBILI DURANTE IL TRANSITO.

VALUTAZIONE

POSSIBILI CON MODESTE CONSEGUENZE

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PRIMA DELL'USO: VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL DISPOSITIVI FRENANTI, DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E LUMINOSA E REGOLARE GLI SPECCHIETTI RETROVISORI E LATERALI.
DURANTE L'USO:
..FARSI ASSISTERE DA PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI IN RETROMARCIA;
..ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI CONSENTITI IN CANTIERE, PROCEDENDO A PASSO D'UOMO NELLE VICINANZE DI OPERAI;
..NON CARICARE MATERIALE SFUSO OLTRE L'ALTEZZA DELLE SPONDE LATERALI;
..COPRIRE CON UN TELO IL MATERIALE SFUSO TRASPORTATO ENTRO IL CASSONE;
..NON TRASPORTARE PERSONE SUL CASSONE.

DOPO L'USO:
..RIPULIRE L'AUTOMEZZO CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER GLI SPECCHI, LE LUCI, LE RUOTE, I FRENI;
..EFFETTUARE LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELL'AUTOMEZZO E SOTTOPORLO A REVISIONE PERIODÌCA.
..LA VELOCITA' DEI MEZZI DOVRÀ ESSERE LIMITATA AI VALORI CONSENTITI IN CANTIERE, PROCEDENDO A PASSO D'UOMO NELLE VICINANZE DI POSTAZIONI DI LAVORO (IN TALE CIRCOSTANZA ACQUISTA IMPORTANZA LA PREDISPOSIZIONE DI UN'OPPORTUNA SEGNALETICA).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA SEGUENTE 'ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA':
- *INDUMENTO DA LAVORO*
- *CASCO*
- *OTOPROTETTORI*
- *GUANTI*
- *SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IMPERFORABILE*
- *MASCHERINE.*

10.PROCEDURE: TRASPORTO (PARCHEGGIO/MANOVRA) DI ‘AUTOMEZZI’ ALL’INTERNO DELL’AREA DI PERTINENZA DI ‘PLESSI COMUNALI’ O DEL ‘TERRITORIO COMUNALE’.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

TRASPORTO (PARCHEGGIO/MANOVRA) DI ‘AUTOMEZZI’ ALL’INTERNO DELL’AREA DI PERTINENZA DEL ‘MAGAZZINO COMUNALE/PLESSI COMUNALI’.

ATTREZZATURE DI LAVORO

AUTOMEZZI AZIENDALI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
INVESTIMENTO DEGLI OPERATORI CHE TRANSITANO LUNGO I PERCORSI DEGLI AUTOMEZZI (SPECIE NELLE OPERAZIONI DI RETROMARCIA).
VALUTAZIONE
POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
CEDIMENTO DEL FONDO STRADALE E CONSEGUENTE RIBALTAMENTO DELL’AUTOMEZZO CON PERICOLO PER L’AUTISTA E PER GLI OPERATORI A RIDOSSO DELL’AUTOMEZZO STESSO.

VALUTAZIONE
IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
CADUTA DI MATERIALE TRASPORTATO DAGLI AUTOMEZZI SUGLI OPERATORI.

VALUTAZIONE
IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
INCIDENTI PER MALFUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI FRENANTI O DI SEGNALAZIONE DELL’AUTOMEZZO.

VALUTAZIONE
IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
PERICOLO DI URTI CONTRO OSTACOLI FISSI E MOBILI DURANTE IL TRANSITO.

VALUTAZIONE
POSSIBILI CON MODESTE CONSEGUENZE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL DISPOSITIVI FRENANTI, DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E LUMINOSA E REGOLARE GLI SPECCHIETTI RETROVISORI E LATERALI.

DURANTE IL TRANSITO:

- *ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI CONSENTITI ALL’INTERNO DELL’AREA DI PERTINENZA DELL’AZIENDA, PROCEDENDO A PASSO D'UOMO NELLE VICINANZE DI OPERATORI;*
- *IN SITUAZIONE DI SCARSA VISIBILITA’ FARSI ASSISTERE DA PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI IN RETROMARCIA;*
- *NON CARICARE MATERIALE SFUSO OLTRE L'ALTEZZA DELLE SPONDE LATERALI;*
- *COPRIRE CON UN TELO EVENTUALE MATERIALE SFUSO TRASPORTATO ENTRO IL CASSONE;*
- *NON TRASPORTARE PERSONE SUL CASSONE.*

GENERALITA’:

.TENERE PULITO L’AUTOMEZZO CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER GLI SPECCHI, LE LUCI, LE RUOTE, I FRENI.

.EFFETTUARE LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELL’AUTOMEZZO E SOTTOPORLO A REVISIONE PERIODÌCA.

.LA VELOCITA’ DEI MEZZI DOVRÀ ESSERE LIMITATA AI VALORI CONSENTITI ALL’INTERNO DELL’AREA DI PERTINENZA DELL’AZIENDA, PROCEDENDO A PASSO D'UOMO NELLE VICINANZE DI POSTAZIONI DI LAVORO:
IN TALE CIRCOSTANZA ACQUISTA IMPORTANZA LA PREDISPOSIZIONE DI UN'OPPORTUNA SEGNALETICA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA COSTITUITA DA:
- *SCARPE DI SICUREZZA./GUANTI./TUTA DA LAVORO.*

11.PROCEDURE PER: IL TRASPORTO DI 'MATERIALI' ALL'INTERNO DEI PLESSI COMUNALI/TERRITORIO COMUNALE (E VICEVERSA).

PROCEDURA SCARICO 'MATERIALI' ALL'INTERNO DEI PLESSI COMUNALI/TERRITORIO COMUNALE.

01.ALL'INTERNO DEI LOCALI DI LAVORO E/O ALLA PRESENZA DI ALTRI OPERATORI E' SEVERAMENTE *VIETATO FUMARE.*

02.L'OPERATORE DEVE INDOSSARE I D.P.I. PREVISTI NELLA FASE LAVORATIVA:
- ***TUTA DA LAVORO***
- ***CALZATURE***
- ***GUANTI***

03.DURANTE LA *FASE DI SCARICO DI* ***'MATERIALI ALL'INTERNO DEI PLESSI/TERRITORIO COMUNALE SI PROCEDE NEL SEGUENTE MODO:***

- ***L'OPERATORE MUNITO DI UN CARRELLO SI AVVICINA ALL'AUTOMEZZO (DOPO AVER VERIFICATO CHE L'AUTISTA ABBIA SPENTO IL MOTORE) PER PRELEVARE IL MATERIALE.***
- ***DOPO AVER VERIFICATO CHE IL PESO DEL CONTENITORE SIA INFERIORE A 20/30 KG, L'OPERATORE PRELEVA IL CONTENITORE E LO PONE SUL CARRELLO (SE IL CONTENITORE HA UN PESO SUPERIORE A 20/30 KG L'OPERATORE PER PRELEVARE IL CARRELLO DEVE CHIEDERE L'AIUTO DI UN COLLEGA)***

04.L'OPERATORE *TRASPORTA IL CARRELLO FINO ALLA ZONA PREVISTA PER LO STOCCAGGIO/DEPOSITO* ***DEL CONTENUTO DEL CONTENITORE.***

05.L'OPERATORE *SPOSTA IL CONTENITORE DAL CARRELLO ALLA ZONA STOCCAGGIO* ***NEL SEGUENTE MODO:***

- ***SINGOLARMENTE, SE IL PESO DEL CONTENITORE E' MINORE DI 20/30 KG.***
- ***CON L'AIUTO DI UN COLLEGA SE IL CONTENITORE HA UN PESO SUPERIORE A 20/30 KG.***

12.PROCEDURA: A.ALLESTIMENTO DI UN CANTIERE - B.ALLESTIMENTO DI UN CANTIERE LUNGO UNA STRADA/PIAZZA.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

A-B.*.ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DA DESTINARE A CANTIERE, INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI SERVIZIO E DI LAVORO, REALIZZAZIONE DI TRANSENNE E/O RECINZIONI (ESEGUITE CON PALETTI IN FERRO O IN LEGNO, INFÌSSI NEL TERRENO O IN PLINTI DI CALCESTRUZZO È RETE METALLICA O PLASTIFICATA IDONEA ALLA DELIMITAZIONE) E SEGNALAZIONE, ADEMPIMENTI LEGISLATIVI.*

ATTREZZATURE DI LAVORO

A-B..MARTELLO, PICCONE, PALA, BADILI, TENAGLIE, CAZZUOLE, FRATTAZZI, SCALPELLI E ALTRI UTENSILI D'USO COMUNE, MACCHINE OPERATRICI PER MOVIMENTO TERRA.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
A-B.*.ABRASIONI E SCHIACCIAMENTI ALLE MANI DURANTE LA POSA IN OPERA DEGLI ELEMENTI DELLA RECINZIONE/TRANSENNE.*
A-B.*.INSTALLAZIONE O REALIZZAZIONE IN CANTIERE DI BARACCHE O BOX PER DEPOSITO ATTREZZI ECC.*
A-B.*.CESOIAMENTI, STRITOLAMENTI. RISCHI DI INFORTUNIO PER USO DELLE MACCHINE OPERATRICI PER MOVIMENTO TERRA.*

VALUTAZIONE
01.PROBABILI CON DANNI DI LIEVE/MEDIA ENTITÀ.

SITUAZIONE PERICOLOSA
A-B.*.DANNI:*
- *1.DELL'APPARATO UDITIVO (DA RUMORE)*
- *2.DEGLI ARTI SUPERIORI (DA VIBRAZIONI)*

PER L'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO E DELLE MACCHINE OPERATRICI PER MOVIMENTO TERRA O TRASPORTO DI MATERIALE, LACERAZIONI ALLEMANI PER L'USO DEL PICCONEE E/O DELLA PALA.

VALUTAZIONE
- *1.IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.*
- *2.IMPROBABILI CON DANNI DI LIEVE ENTITÀ.*

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A-B.*.IL CANTIERE VA CONCEPITO IN SICUREZZA DALLA FASE DI PROGETTAZIONE.*

A-B.*.INNANZITUTTO DEVE ESSERE RECINTATA/TRANSENNATA TUTTA L'AREA COMPLESSIVAMENTE INTERESSATA AI LAVORI, ALLO SCOPO DI EVITARE L'ACCESSO AGLI ESTRANEI ED AI NON ADDETTI.*

A.*.OGNI CANTIERE DEVE ESSERE RECINTATO E LE VIE DI ACCESSO DEVONO ESSERE SBARRATE CON CANCELLI SUI QUALI SIANO APPLICATI CARTELLI BEN VISIBILI DI DIVIETO DI ACCESSO.*

B..IN CORRISPONDENZA DI OGNI CANTIERE LUNGO UNA STRADA/PIAZZA DEVE ESSERE POSIZIONATA QUESTA SEGNALETICA:

- *CARTELLO INDICANTE 'LAVORI IN CORSO' (DISTANZA: 15/30 M. DALLA RECINZIONE/TRANSENNA DEL CANTIERE)*
- *CARTELLI INDICANTI 'DEVIAZIONI DEL TRAFFICO VEICOLARE'.*
- *'SEGNALI LUMINOSI LAMPEGGIANTI' PER CANTIERI UBICATE IN ZONE CRITICHE/POCO VISIBILI.*
- *'SEGNALI LUMINOSI' PER INDICARE IL CANTIERE IN ORARIO NOTTURNO E/O FESTIVO.*
- *NASTRO (BIANCO/ROSSO – GIALLO/NERO) PER EVIDENZIARE LA RECINZIONE/TRANSENNA DEL CANTIERE.*
- *OPERATORE/I PER REGOLAMENTARE IL TRAFFICO PER I 'CANTIERI' CHE IMPEDISCONO IL REGOLARE FLUSSO VEICOLARE NEI DUE SENSI DI MARCIA.*
- *SEMAFORO PER REGOLAMENTARE IL TRAFFICO, IN STRADE AD ALTO SCORRIMENTO, PER I 'CANTIERI' CHE IMPEDISCONO IL REGOLARE FLUSSO VEICOLARE NEI DUE SENSI DI MARCIA*

***A-B.**.LE RECINZIONI POSSONO ESSERE REALIZZATE CON RETE, PANNELLI METALLICI O PLASTICI, CON PANNELLI DI LEGNO O RETE PLASTIFICATA IDONEA ALLA DELIMITAZIONE E SEGNALAZIONE; QUANDO SONO REALIZZATE CON STRUTTURE PIENE QUESTE DEVONO RESISTERE AL VENTO E QUINDI OCCORRE UN IDÒNEO ANCORAGGIO AL TERRENO.*
..PARTICOLARE CURA DOVRÀ ESSERE POSTA NEI CASI IN CUI LE RECINZIONI VENGONO REALIZZATE IN STRADE ANGUSTE PRESENTANDO PERCIÒ EVIDENTI PROBLEMI CONNESSI CON LA VIABILITÀ VEICOLARE.

***A-B.**.LA SEGNALETICA DEVE ESSERE PRESÈNTE CON CARTELLI ANTINFORTUNISTICI DI RICHIAMO E SENSIBILIZZAZIONE AD OPERARE CON CAUTELA E SECONDO LE NORME DI SICUREZZA IN CONFORMITÀ AL D.LGS. 494/96.*

***A-B.**.LA VIABILITÀ' INTERNA DEVE ESSERE STUDIATA IN MODO DA DIFFERENZIARE I PERCORSI PER UOMINI E MEZZI, ALLONTANARE IL TRANSITO VEICOLARE DALLE ZONE DI SCAVO E DALLE ZONE SOGGETTE A SOLLEVAMENTO DI MATERIALI.*
..DEVONO ESSERE PREVISTE ZONE DI STOCCAGGIO DEI MATERIALI, AFFINCHÈ' GLI STESSI NON INVADANO LE ZONE DI PASSAGGIO E COSTITUISCANO RISCHIO DI INFORTUNIO.

***A-B.**.NEL CASO DI 'LAVORI' A DISTANZA INFERIORE A 5 METRI DA LINEE ELETTRICHE AEREE, DEVE ESSERE RICHIESTA 'AUTORIZZAZIONE' ALL'ESERCENTE LE LINEE ELETTRICHE E REALIZZATA IDONEA PROTEZIONE ATTA AD EVITARE ACCIDENTALI CONTATTI.*

***A-B.**.TUTTE LE MACCHINE E I COMPONENTI DI SICUREZZA IMMESSI SUL MERCATO O MESSI IN SERVIZIO DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DELD.P.R. 459/59 -DIRETTIVA MACCHINE- DEVONO ESSERE MARCATI CE.*

***A-B.**.LE MACCHINE E I COMPÓNENTI DI SICUREZZA CHE ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL CITATO DECRETO FOSSERO GIÀ IN SERVIZIO DEVONO ESSERE CORREDATI DI DICHIARAZIONE, RILASCIATA DAL VENDITORE, DAL NOLEGGIATORE O DA CHI LA CONCEDE IN USO, CHE ATTESTI CHE TALI MACCHINE E COMPONENTI DI SICUREZZA SONO CONFORMI ALLA LEGISLAZIONE PREVIGENTE AL 21 SETTEMBRE 1996.*

***A**-**B**..E' CONSENTITO L'USO, IN DEROGA AL COLLEGAMENTO DI TERRA, DI UTENSILI ELETTRICI PORTATILI E DI MACCHINE ELETTRICHE MOBILI PURCHÉ DOTATI DI DOPPIO ISOLAMENTO CERTIFICATO DA ISTITUTO RICONOSCIUTO DALLO STATO (DM 20.11.68).*

***A-B.**.PER LE ORE NOTTURNE E DIURNE CON SCARSA VISIBILITÀ' LE RECINZIONI E I CARTELLI DEVONO ESSERE SEGNALATI CON LANTERNE CONTROVENTO E DISPOSITIVI RIFRANGENTI.*
..LE EVENTUALI LAMPADE ELETTRICHE DI SEGNALAZIONE DEVONO ESSERE A TENSIONE DÌ 24V.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA SEGUENTE 'ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA':

- *INDUMENTO DA LAVORO*
- *CASCO*
- *OTOPROTETTORI*
- *GUANTI*
- *SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IMPERFORABILE.*

13.PROCEDURE: USO DI 'SCALE' E/O 'RIPIANI' PER LAVORAZIONI IN ELEVATO.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

UTILIZZO DI SCALE FISSE ED A MANO E/O RIPIANI: L'USO DI OGNI SCALA (E/O RIPIANI PER LAVORAZIONI IN ELEVATO) DEVE ESSERE AUTORIZZATO DAL 'DATORE DI LAVORO'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

SCALE E/O RIPIANI DI QUALSIASI MATERIALE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
CADUTA DI PERSONALE DURANTE L'UTILIZZO DELLA SCALA E/O RIPIANI.

VALUTAZIONE
PROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

.TUTTE LE SCALE UTILIZZATE DEVONO AVERE CARATTERISTICHE DI RESISTENZA ADATTE ALL'IMPIEGO A CUI SI VUOLE ADIBIRLE.

.LA CAPACITÀ' DI RESISTERE ALLO SCORRIMENTO DIPENDERÀ' DALLA FORMA, DALLO STATO, DALLA NATURA DEL MATERIALE, DALL'ATTRITO; BUONI RISULTATI SI POSSONO OTTENERE CON GOMME SINTETICHE ANCHE SU SUOLO DI VARIO STRATO.
.LE ESTREMITÀ' SUPERIORI ANALOGAMENTE AVRANNO SIMILI APPOGGI OPPURE GANCI DI TRATTENUTA CONTRO LO SLITTAMENTO OD ANCHE CONTRO LO SBANDAMENTO.
..SI PRECISA COMUNQUE CHE LE SCALE A MANO E/O RIPIANI PRIMA DEL LORO USO DEVONO ESSERE VINCOLATE IN MODO CHE NON SI VERIFICHINO DEFORMAZIONI E/O SPOSTAMENTI DALLA LORO POSIZIONE INIZIALE IN MODO DA IMPEDIRNE LA PERDITA DI STABILITÀ;
.QUALORA NON SIA POSSIBILE ADOTTARE ALCUN SISTEMA DI VINCOLO LA SCALA E/O I RIPIANI DURANTE L'USO DOVRÀNNO ESSERE TRATTENUTA AL PIEDE DA ALTRO LAVORATORE.
.LE SCALE SINGOLE DOVRANNO SPORGERE CIRCA UN METRO OLTRE IL PIANO DI ARRIVO ED AVERE ALLA BASE UNA DISTANZA DALLA PARETE PARI AD 1/4 DELL'ALTEZZA DEL PUNTO DI APPOGGIO, FINO AD UNA LUNGHEZZA DI DUE ELEMENTI (È BENE PARTIRE NON SUPERARE GLI 80-90 CM).
.E' BENE NON UTILIZZARE SCALE TROPPO PESANTI; QUINDI È' CONVENIENTE USARLE FINO AD UN MASSIMO DI LUNGHEZZA DI 5 METRI: OLTRE TALI LUNGHEZZE SI USANO QUELLE AD ELEMENTI INNESTABILI UNO SULL'ALTRO.
.LE ESTREMITÀ' DI AGGANCIO SONO RINFORZATE IN MODO DA RESISTERE ALLE SOLLECITAZIONI CONCENTRATE;
.LA LARGHEZZA DELLA SCALA VARIA IN GENERE TRA CIRCA 475-390 MM. MENTRE IL PASSO TRA I PIOLI È DI 270-300 MM.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA NORMALE ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA IN PARTICOLARE DI:
- *GUANTI*

14.PROCEDURE PER USO DI ATTREZZATURA MINUTA (TRAPANO – SCOPE – SEGHETTI – ECC.).

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

USO DI ATTREZZATURA MINUTA (TRAPANO – SCOPE – SEGHETTI).

ATTREZZATURE DI LAVORO

TRAPANO – SCOPE – SEGHETTI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
CADUTA DALL'ALTO (DA PONTEGGI, ANDATOIE E PASSERELLE, APERTURE NON PROTETTE E VANI PROSPICIENTI IL VUOTO, ETC..) A CAUSA DI ERRATA POSTAZIONE DI LAVORO.

VALUTAZIONE
POSSIBILE CON GRAVISSIME CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
LESIONI DORSO-LOMBARI.

VALUTAZIONE
POSSIBILE CON MODESTE CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
ALTERAZIONE AL RACHIDE PER SFORZI ECCESSIVI E RIPETUTI DEL LAVORATORE.

VALUTAZIONE
POSSIBILE CON MODESTE CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
TAGLI ALLE MANI.

VALUTAZIONE
PROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

USARE OGNI ATTREZZATURA MINUTA (TRAPANO – SCOPE – SEGHETTI – ECC.) IN MODO CORRETTO NEL RISPETTO DEL 'MANUALE DI USO E MANUTENZIONE'.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA SEGUENTE 'ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA':

- *INDUMENTO DA LAVORO/GUANTI/SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IMPERFORABILE.*

15.PROCEDURE PER TRASPORTO RIFIUTI.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

TRASPORTO CON AUTOCARRO DI ‘RIFIUTI’ ALL’INTERNO/ESTERNO IL CANTIERE DI LAVORO.

ATTREZZATURE DI LAVORO

ATTREZZATURA VARIA - AUTOCARRO.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
INVESTIMENTO DEGLI OPERATORI CHE TRANSITANO LUNGO I PERCORSI DEGLI AUTOMEZZI (SPECIE NELLE OPERAZIONI DI RETROMARCIA).

VALUTAZIONE

POSSIBILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
CEDIMENTO DEL FONDO STRADALE E CONSEGUENTE RIBALTAMENTO DELL’AUTOMEZZO CON PERICOLO PER L’AUTISTA E PER GLI OPERATORI A RIDOSSO DELL’AUTOMEZZO STESSO.

VALUTAZIONE

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE.

SITUAZIONE PERICOLOSA
CADUTA DI MATERIALE TRASPORTATO DAGLI AUTOCARRI.

VALUTAZIONE

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE

SITUAZIONE PERICOLOSA
INCIDENTI PER MALFUNZIONAMENTO DEI DISPOSITIVI FRENANTI O DI SEGNALAZIONE DELL’AUTOMEZZO.

VALUTAZIONE

IMPROBABILE CON GRAVI CONSEGUENZE

SITUAZIONE PERICOLOSA
PERICOLO DI URTI CONTRO OSTACOLI FISSI E MOBILI DURANTE IL TRANSITO.

VALUTAZIONE

POSSIBILI CON MODESTE CONSEGUENZE

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PRIMA DELL'USO: VERIFICARE L'EFFICIENZA DEL DISPOSITIVI FRENANTI, DI SEGNALAZIONE ACUSTICA E LUMINOSA E REGOLARE GLI SPECCHIETTI RETROVISORI E LATERALI.
DURANTE L'USO:
..FARSI ASSISTERE DA PERSONALE A TERRA DURANTE LE OPERAZIONI IN RETROMARCIA;
..ADEGUARE LA VELOCITÀ AI LIMITI CONSENTITI IN CANTIERE, PROCEDENDO A PASSO D'UOMO NELLE VICINANZE DI OPERAI;
..NON CARICARE MATERIALE SFUSO OLTRE L'ALTEZZA DELLE SPONDE LATERALI;
..COPRIRE CON UN TELO IL MATERIALE SFUSO TRASPORTATO ENTRO IL CASSONE;
..NON TRASPORTARE PERSONE SUL CASSONE.

DOPO L'USO:
..RIPULIRE L'AUTOMEZZO CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER GLI SPECCHI, LE LUCI, LE RUOTE, I FRENI;
..EFFETTUARE LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA DELL'AUTOMEZZO E SOTTOPORLO A REVISIONE PERIODÌCA.
..LA VELOCITA’ DEI MEZZI DOVRÀ ESSERE LIMITATA AI VALORI CONSENTITI IN CANTIERE, PROCEDENDO A PASSO D'UOMO NELLE VICINANZE DI POSTAZIONI DI LAVORO: .IN TALE CIRCOSTANZA ACQUISTA IMPORTANZA LA PREDISPOSIZIONE DI UN'OPPORTUNA SEGNALETICA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

I LAVORATORI INTERESSATI ALLA PRESENTE PROCEDURA ESECUTIVA DEVONO ESSERE DOTATI DELLA SEGUENTE ‘ATTREZZATURA ANTINFORTUNISTICA’:
- *INDUMENTO DA LAVORO/OTOPROTETTORI/GUANTI/SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IMPERFORABILE.*

16.PROCEDURE PER ‘EVACUAZIONE DAI PLESSI’ IN CASO DI EMERGENZA.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

QUESTA ‘PROCEDURA’ DEVE ESSERE APLICATA QUANDO, DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’ LAVORATIVA, SI VERIFICA UNA SITUAZIONE DI ‘EMERGENZA’.

ATTREZZATURE DI LAVORO

NON SONO PREVISTE ‘ATTREZZATURE DI LAVORO’ SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
RISCHI DI INFORTUNIO IN CONSEGUENZA AD UNA SITUAZIONE DI ‘EMERGENZA’ DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL’ATTIVITA’ LAVORATIVA.

VALUTAZIONE
UNA SBAGLIATA ‘PROCEDURA OPERATIVA’ PUO’ PROVOCARE DANNI DI ENTITÀ VARIABILE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

CONTROLLO QUOTIDIANO PRESIDI ANTINCENDIO.

*01.IL **REFERENTE DELLA SICUREZZA** DEL PLESSO INSIEME AGLI ADDETTI DEVE EFFETTUARE LE SEGUENTI PROCEDURE:*

A.CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "APERTURA" USCITA DI SICUREZZA DEL PLESSO.

.LE USCITE DI SICUREZZA (MUNITE DI MANIGLIONI ANTIPANICO) DEVONO ESSERE CONTINUAMENTE APRIBILI CON UNA LEGGERA SPINTA DALL'INTERNO VERSO L' ESTERNO.
.LE USCITE DI SICUREZZA (SENZA MANIGLIONI ANTIPANICO) DEVONO RIMANERE SEMPRE APERTE.
(VED. ADDETTO N.08 DELL'"ELENCO INCARICATI").

B.CONTROLLARE LA COSTANTE E CONTINUA "IDONEITA' DELLE VIE DI ESODO".
.LE VIE DI ESODO SONO IDONEE SE SONO LIBERE DA OGNI INGOMBRO E/O IMPEDIMENTO DAI PUNTI INTERNI DELL'EDIFICIO FINO ALL'"USCITA DI SICUREZZA".
(VED. ADDETTO N.07 DELL'"ELENCO INCARICATI").

C.CONTROLLARE L'IDONEITA' DEGLI ESTINTORI: UN ESTINTORE E' IDONEO SE VIENE COLLAUDATO OGNI SEI MESI.
L'ADDETTO PREPOSTO CONTROLLA CHE NON VENGA OLTREPASSATO IL PERIODO DI SEI MESI PER IL COLLAUDO DELL'ESTINTORE (QUANDO SI AVVICINA LA DATA DI SCADENZA L'ADDETTO DEVE CONTATTARE LA DITTA INCARICATA AL COLLAUDO DELL'ESTINTORE PER SOLLECITARE IL CONTROLLO).
(VED. ADDETTO N.06 DELL'"ELENCO INCARICATI").

D.VERIFICARE CHE VENGA RISPETTATO IL "DIVIETO DI FUMO" ALL'INTERNO DEI VANI DELL'EDIFICIO.
(VED. ADDETTO N.09 DELL'"ELENCO INCARICATI").

OPERAZIONI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA.

*02.IL **REFERENTE DELLA SICUREZZA** DEL PLESSO INSIEME AGLI ADDETTI DEVE EFFETTUARE LE SEGUENTI PROCEDURE:*

A.PREDISPORRE CHE CHIUNQUE INDIVIDUI UN PERICOLO ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO INFORMI IMMEDIATAMENTE GLI ALTRI UTENTI DEL PLESSO.

B.PREDISPORRE CHE, IN CONSEGUENZA AL VERIFICARSI DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA, VENGA DIRAMATO L'"ORDINE DI EVACUAZIONE" SECONDO QUESTI CRITERI:

.VENGONO EMESSI "3 SUONI DI CAMPANELLO/TROMBA" AD INTERVALLI REGOLARI.

.DOPO IL SEGNALE DI ALLARME L'EVACUAZIONE AVVIENE SECONDO QUESTE PROCEDURE:
- *INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE OGNI ATTIVITA*
- *TRALASCIARE IL RECUPERO DI OGGETTI PERSONALI*
- *DISPORSI IN FILA EVITANDO IL VOCIARE CONFUSO, GRIDA E RICHIAMI*
- *CAMMINARE IN MODO SVELTO, SENZA SPINGERE*
- *RAGGIUNGERE LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA*

(VED. ADDETTO N.01 DELL'"ELENCO INCARICATI").

C.VERIFICARE CHE VENGA DIFFUSO IN MANIERA IDONEA L'"ORDINE DI EVACUAZIONE" A TUTTI GLI OCCUPANTI DELL'EDIFICIO.
(VED. ADDETTO N.02 DELL'"ELENCO INCARICATI").

D.VERIFICARE CHE LE "OPERAZIONI DI EVACUAZIONE" SIANO SVOLTE IN MODO CORRETTO.
(VED. ADDETTO N.03 DELL'"ELENCO INCARICATI").

E.VERIFICARE CHE, IN CASO DI NECESSITA', SIANO IMMEDIATAMENTE CONTATTATE LE UNITA' PREDISPOSTE PER IL "PRONTO SOCCORSO".
(VED. ADDETTO N.04 DELL'"ELENCO INCARICATI").

F.VERIFICARE CHE TUTTE LE UTENZE (GAS – LUCE – ACQUA), IN CASO DI EMERGENZA, SIANO INTERROTTE.
(VED. ADDETTO N.05 DELL'"ELENCO INCARICATI").

IN OGNI PLESSO SONO INDIVIDUATI GLI ADDETTI INDICATI NEL MODULO "ASSEGNAZIONE INCARICHI".

03.IL MODULO DI "ASSEGNAZIONE INCARICHI" CONTIENE QUESTI DATI:

OGGETTO.

..PLESSO..

ELENCO ADDETTI.

1.ADDETTO EMANAZIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.
2.ADDETTO DIFFUSIONE ORDINE DI EVACUAZIONE.
3.ADDETTO CONTROLLO OPERAZIONI DI EVACUAZIONE.
4.ADDETTO CHIAMATE DI SOCCORSO.
5.ADDETTO INTERRUZIONE UTENZE (GAS /COMBUSTIBILI – ENERGIA ELETTRICA – ACQUA).
6.ADDETTO CONTROLLO PERIODICO ESTINTORI/IDRANTI.
7.ADDETTO CONTROLLO QUOTIDIANO DELLE VIE D'USCITA.
8.ADDETTO CONTROLLO APERTURA ACCESSI ESTERNI.///INTERRUZIONE DEL TRAFFICO.
9.ADDETTO PREPOSTO CONTROLLO DIVIETO FUMO.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' NON E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'.
E' PREVISTO L'USO DI QUESTI D.P.I. SOLO PER L'OPERATORE CHE DEVE INTERROMPERE IL TRAFFICO VEICOLARE DURANTE UN EVACUAZIONE:
- *INDUMENTO AD ALTA VISIBILITA'*
- *PALETTA/BANDIERA ROSSA PER BLOCCARE IL TRAFFICO.*

17.PROCEDURE PER 'PRONTO SOCCORSO' IN CASO DI EMERGENZA. .SORVEGLIANZA SANITARIA MEDICO COMPETENTE.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

CRITERI TECNICO/ORGANIZZATIVI E DEFINIZIONE DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO PER LA GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA E DEL PRIMO SOCCORSO.

ATTREZZATURE DI LAVORO

NON SONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

RISCHI DI INFORTUNIO IN CONSEGUENZA AD UNA NON IDONEA 'SORVEGLIANZA SANITARIA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI ENTITÀ VARIABILE.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

01.LA SORVEGLIANZA SANITARIA E IL PRIMO SOCCORSO SONO ELEMENTI FONDAMENTALI:
- *PER UN EFFICACE PREVENZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA IN AZIENDA*
- *PER UN EFFICACE E TEMPESTIVO INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA.*

02.L'AZIENDA, IN LINEA CON LA VIGENTE LEGISLAZIONE, È DOTATA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE MINIME CHE SONO IN GRADO DI FORNIRE PRESTAZIONI DI SORVEGLIANZA SANITARIA E PRESTAZIONI DI PRIMO SOCCORSO;
QUESTI SERVIZI SONO COSTITUITI DA:
- *PRESIDIO TELEFONICO ACCESSIBILE A TUTTI I LAVORATORI E A TUTTI GLI UTENTI (IN CORRISPONDENZA DEL PRESIDIO TELEFONICO E' POSTO UN ELENCO, LEGGIBILE MOLTO RAPIDAMENTE, INCICANTI I NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA: UNITA' DI PRONTO SOCCORSO – UNITA' SANITARIA VICINA – MEDICO DI RIFERIMENTO – VIGILI DEL FUOCO – CARABINIERI – POLIZIA – VIGILI COMUNALI – COMUNE – R.S.P.P. – ECC.)*
- *ARMADIETTO PRONTO SOCCORSO CONTENENTE I MEDICINALI NECESSARI PER UN PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO (BENDE – CEROTTI – DISINFETTANTE – GHIACCIO – COTONE – ECC.). .GLI STRUMENTI, LE ATTREZZATURE E I FARMACI IN DOTAZIONE POSTI NELL'ARMADIETTO DEL "PRONTO SOCCORSO" VENGONO SOTTOPOSTI A CONTROLLO E VERIFICA PERIODICA DAGLI ADDETTI.*

FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE.

03.LE FUNZIONI DEL MEDICO COMPETENTE (NOMINATO DAL DATORE DI LAVORO NEI CASI PREVISTI):
- *COLLABORA CON IL DATORE DI LAVORO E CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ALLA PREDISPOSIZIONE ED ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TUTELA DELLA SALUTE E DELL'INTEGRITÀ PSICO-FISICA DEI LAVORATORI DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO SANITARIO;*
- *ESEGUE GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI CUI AL D.LGS.81/08 ED EFFETTUA LE VISITE MEDICHE RICHIESTE DAL LAVORATORE QUALORA SIANO CORRELATE AI RISCHI PROFESSIONALI;*
- *ESPRIME GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE SPECIFICA DEL LAVORATORE;*
- *ISTITUISCE ED AGGIORNA LE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO DEL PERSONALE DIPENDENTE CON SALVAGUARDIA DEL SEGRETO PROFESSIONALE;*
- *FORNISCE AI LAVORATORI A AI LORO RAPPRESENTANTI INFORMAZIONI SUL SIGNIFICATO ACCERTAMENTI SANITARI ESEGUITI IN FUNZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DI ESPOSIZIONE;*
- *INFORMA OGNI LAVORATORE INTERESSATO DEI RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI SANITARI ESEGUITI E SU RICHIESTA DELLO STESSO GLI RILASCIA COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA*
- *VISITA CON IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GLI AMBIENTI DI LAVORO ALMENO DUE VOLTE ALL'ANNO E PARTECIPA ALLA PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI;*
- *COLLABORA ALLA PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO E ALL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE;*
- *PARTECIPA ALLA RIUNIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ANNUALE DI CUI AL D.LGS.81/08.*

FORMAZIONE E INFORMAZIONE.

04.TUTTI I DIPENDENTI SI SOTTOPONGONO AI PROGRAMMI DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE PREDISPOSTI DALL'AZIENDA.

PROTOCOLLO SANITARIO.

05.IL MEDICO COMPETENTE COMUNICA IL TIPO E LA FREQUENZA DEGLI ACCERTAMENTI PERIODICI RELATIVI AI RISCHI PROFESSIONALI A CUI SONO SOTTOPOSTI TUTTI I DIPENDENTI IN BASE ALLA MANSIONE SVOLTA (D.LGS.81/08).

06.AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO SANITARIO:
IL MEDICO COMPETENTE, INFORMATO DAL DATORE DI LAVORO TRAMITE IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, PROVVEDE AD AGGIORNARE IL PROTOCOLLO SANITARIO RELATIVO AL PERSONALE ESPOSTO, IN BASE ALLE ESIGENZE DELL'AZIENDA, OGNIQUALVOLTA SI VERIFÌCANO MODIFICHE SOSTANZIALI AL CICLO TECNOLOGICO PRODUTTIVO E/O CAMBI MANSIONE.

DOCUMENTAZIONE SANITARIA.

07.LE CARTELLE SANITARIE SONO ACCESSIBILI DAL MEDICO COMPETENTE, DAI DIPENDENTI E DAGLI ORGANI DI VIGILANZA E SONO CUSTODITE, NEI LOCALI NEL COMPLETO RISPETTO DEL SEGRETO PROFESSIONALE E DELLA LEGGE SULLA PRIVACY.

08.DOPO LA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E IN CASO DI CESSIONE O CHIUSURA DELL'AZIENDA, LE SCHEDE SANITARIE RIMANGONO CUSTODITE PER ALMENO 20 ANNI,SALVO DIVERSE DISPOSIZIONI DI LEGGE.

09.IL MEDICO COMPETENTE PROVVEDE ALL'AGGIORNAMENTO DELLE CARTELLE SANITARIE E DI RISCHIO, ALLA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ ALLA MANSIONE ED ALLA RELATIVA COMUNICAZIONE AL DATORE DI LAVORO E ALL'INTERESSATO, ATTRAVERSO UNA CERTIFICAZIONE SCRITTA.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' NON E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'.

18.PROCEDURE OPERATIVE PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.

(IN BASE AL D.Lgs.N. 151 DEL 26.03.2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI)

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

QUESTA 'PROCEDURA' DEVE ESSERE APLICATA PER LE 'LAVORATRICI GESTANTI'.

ATTREZZATURE DI LAVORO

NONSONO PREVISTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA

'LAVORI' CHE COMPORTANO UNA SITUAZIONE IN PIEDI PER PIÙ DI METÀ DELL'ORARIO O CHE OBBLIGANO AD UNA POSIZIONE È PARTICOLARMENTE AFFATICANTE.
R(RISCHIO) = P x G = 12.
IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.
- LIVELLO DI PROBABILITÀ P
LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.
- MAGNITUDO G
GRAVITÀ DEL RISCHIO.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

SITUAZIONE PERICOLOSA

LAVORI' CHE POSSONO COMPORTARE UN 'CONTATTO' CON PORTATORI SANI DI MALATTIE INFETTIVE.
R(RISCHIO) = P x G = 10.
IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.
- LIVELLO DI PROBABILITÀ P
LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.
- MAGNITUDO G
GRAVITÀ DEL RISCHIO.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

SITUAZIONE PERICOLOSA

'LAVORI' CHE COMPORTANO, PER RAGGIUNGERE IL LUOGO DI LAVORO, L'USO DI TRENI E/O DI PULLMAN E/O DI AUTO E/O DI OGNI ALTRO MEZZO DI COMUNICAZIONE IN MOTO.
R(RISCHIO) = P x G = 12.
IL RISCHIO NECESSITA DI ALTA ATTENZIONE.
- LIVELLO DI PROBABILITÀ P
LIVELLO STIMATO DI PROBABILITÀ DI INSORGENZA DEL RISCHIO.

- MAGNITUDO G
GRAVITÀ DEL RISCHIO.

VALUTAZIONE

UNA SBAGLIATA 'PROCEDURA OPERATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

IN BASE ALLE DISPOSIZIONI INDICATE NELLE NORME VIGENTI, IN MATERIA DI 'TUTELA E DI SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ', ED IN BASE AL TIPO DI ATTIVITA' CHE UNA OPERATRICE PUO' SVOLGERE A SCUOLA, IL DATORE DI LAVORO, PER TUTELARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLA LAVORATRICE, PREDISPONE CHE SIANO ATTUATE LE SEGUENTI PROCEDURE:

- ***INFORMA*** *OGNI DIPENDENTE CHE, APPENA HA ACCERTATO LA PROPRIA GRAVIDENZA, DEVE COMUNICARE PER SCRITTO AL PRIOPRIO DIRIGENTE/DATORE DI LAVORO, NEL RISPETTO DI TUTTE LE NORME VIGENTI,* ***IL PROPRIO STATO DI SALUTE.***

- *PREDISPONE, PER OGNI 'LAVORATRICE GESTANTE', FINCHE' NON VIENE DECRETATO L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA,* ***IL DIVIETO ASSOLUTO ALLE SEGUENTI OPERAZIONI****: .LAVORI IN PIEDI - .LAVORI DI TRASPORTO - .LAVORI DI SOLLEVAMENTO PESI (COMPRESO CARICO/SCARICO) - .LAVORI FATICOSI - .LAVORI PERICOLOSI - .LAVORI INSALUBRI.*

- *PREDISPONE, IN SEGUITO ALL'ESAME DELLA CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA LAVORATRICE, SENTITO IL PARERE DEL 'MEDICO COMPETENTE,* ***L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.***

- ***PREDISPONE,*** *IN MANCANZA DI CERTIFICAZIONE MEDICA PRODOTTA DALLA 'LAVORATRICE',* ***UNA VISITA MEDICA E SUCCESSIVAMENTE****, SENTITO IL PARERE DEL 'MEDICO COMPETENTE,* ***L'ESONERO DELLA DIPENDENTE DALL'ATTIVITA' LAVORATIVA NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI.***

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' NON E' PREVISTO L'USO DI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE'.

19.PROCEDURE PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI.

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO

..OPERATORE CHE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITA' LAVORATIVA COSTITUITA DA: SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.

ATTREZZATURE DI LAVORO

..SONO PREVISTE QUESTE 'ATTREZZATURE DI LAVORO' SPECIFICHE: SACCHI/SACCHETTI – CONTENITORI – CARRELLI TRASPORTATORI.

RISCHI: INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE

SITUAZIONE PERICOLOSA
..RISCHIO DI INFORTUNIO DOVUTO AD UNA ERRATA 'POSTAZIONE OPERATIVA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA.
..RISCHIO DI ESSERE CONTAGIATI DAI 'RIFIUTI SPECIALI'.
VALUTAZIONE
..UNA SBAGLIATA 'ATTIVITA' LAVORATIVA' PUO' PROVOCARE DANNI DI LIEVE/MEDIA/ALTA ENTITÀ.

MISURE ED AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

..I 'RIFIUTI SPECIALI' PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SONO COSTITUITI DA:
- *'PRODOTTI' UTILIZZATI DURANTE LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA E/O DELL'ATTIVITA' DIDATTICA.; LE MODALITA' DI SMALTIMENTO SONO INDICATE NELLE 'SCHEDE DI SICUREZZA DEL PRODOTTO' (LA VOCE N.12 INDICA: INFORMAZIONI IN MERITO ALLA PERICOLOSITÀ DEL PRODOTTO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE A SEGUITO DI UNA SUA IMMISSIONE INCONTROLLATA IN ESSO (INFORMAZIONI ECOLOGICHE) – LA VOCE N.13 INDICA: INFORMAZIONI INDICANTI COME SMALTIRE IL PRODOTTO O I CONTENITORI DA ESSO CONTAMINATI, NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE E NEL RISPETTO DELLE NORME/LEGGI VIGENTI).*
- *'PRODOTTI/ANIMALI' RILEVATI ALL'INTERNO NEI PLESSI (ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI E/O ALL'INTERNO DELLE AREE DI PERTINENZA DEI PLESSI).*

..OGNI 'RIFIUTO SPECIALE' DEVE ESSERE RACCOLTO E/O DEPOSITATO, PRIMA DI ESSERE CONSEGNATO A 'DITTE SPECIALIZZATE' E/O A 'ENTI', SECONDO QUESTE PROCEDURE:
- *L'OPERATORE, MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE) PRELEVA IL 'RIFIUTO SPECIALE' E LO DEPOSITA IN UN CONTENITORE*
- *L'OPERATORE , MUNITO DI IDONEI D.P.I. (GUANTI E MASCHERINE), RIPONE IL 'CONTENITORE' (CON IL RIFIUTO SPECIALE) IN UN RIPOSTIGLIO CHIUSO A CHIAVE*
- *L'OPERATORE CONTATTA LA 'DITTA SPECIALIZZATA' E/O L''ENTE' PER LO SMALTIMENTO DEL RIFIUTO SPECIALE.*

..TUTTI I 'RIFIUTI SPECIALI' (PRODOTTI E/O INDIVIDUATI NEI PLESSI SCOLASTICI) DEVONO ESSERE SMALTITI SECONDO QUESTE PROCEDURE:
- *TRAMITE 'DITTE SPECIALIZZATE' PER LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI SPECIALI.*
- *TRAMITE L''AMMINISTRAZIONE COMUNALE' CHE PROVVEDERA' A SMALTIRE I RIFIUTI MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.*
- *TRAMITE L'AUSL CHE PROVVEDERA' A SMALTIRE I RIFIUTI SANITARI MEDIANTE 'DITTE SPECIALIZZATE' CONVENZIONATE CON L'ENTE.*

(PER OGNI 'CONTENITORE/PACCO DI RIFIUTI SPECIALI' CONSEGNATO DEVE ESSERE PREDISPOSTA UNA 'BOLLA DI CONSEGNA' INDICANTE LE CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

PER QUESTA 'PROCEDURA OPERATIVA' E' PREVISTO L'USO DI QUESTI 'DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE':
- *MASCHERINE/GUANTI (CONTRO R.BIOLOGICO/CHIMICO)/GUANTI (CONTRO RISCHIO MECCANICO).*

20.PROCEDURE PER INFORMAZIONE/FORMAZIONE DI UN DIPENDENTE NEOASSUNTO.

OGNI DIPENDENTE (NEOASSUNTO) FREQUENTERA'
UN CORSO DI "INFORMAZIONE" – "FORMAZIONE"
(DURATA 4 ORE)
PRIMA DI INIZIARE OGNI ATTIVITA' LAVORATIVA.

IL CORSO**, IN BASE ALLE DIRETTIVE DEL "DATORE DI LAVORO" E DEL "RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE: PER", **SARA' ORGANIZZATO** DAL "CONSULENTE PER L'INFORMAZIONE/FORMAZIONE DEI DIPENDENTI" **ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DI ASSUNZIONE.

IL CORSO, ORGANIZZATO DALL'AZIENDA MEDIANTE INCONTRI IN SEDE (DURATA 4 ORE), PREVEDE QUESTE TEMATICHE:

- *UN **"TEST INIZIALE GENERICO"** COMPOSTO DA 30 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA. (PER OGNI QUESITO SARANNO PREDISPOSTE 3 RISPOSTE DI CUI UNA ESATTA I QUESTIONARI, IN OGNI INCONTRO, SONO UGUALI PER TUTTI I PARTECIPANTI).*
- ***L'ESAME DI QUESTI ARGOMENTI:** .A.ASPETTI NORMATIVI. .B.PIANO DI EVACUAZIONE. .C.PRONTO SOCCORSO. .D.SORVEGLIANZA SANITARIA. .E.ANALISI DEL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI". . .F.D.P.I. .G.SEGNALETICA. .H.NORME COMPERTAMENTALI/PROCEDURE DI LAVORO ESTRATTE DAL "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI" DELL'AZIENDA.*
- *UN **"TEST FINALE SPECIFICO"** COMPOSTO DA 30 QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA. (PER OGNI QUESITO SARANNO PREDISPOSTE 3 RISPOSTE DI CUI UNA ESATTA; I QUESTIONARI, IN OGNI INCONTRO, SONO UGUALI PER TUTTI I PARTECIPANTI).*

(ALLA FINE DEL CORSO VIENE DISTRIBUITO AI PARTECIPANTI MATERIALE INFORMATIVO E FORMATIVO).

LA 'DITTA APPALTATRICE',
SE RILEVA, CHE QUALCHE 'ELEMENTO DI RISCHIO/PERICOLO' E/O QUALCHE 'ATTIVITA'/PROCEDURA' SIA STATO/A RILEVATO/A E/O ESAMINATA IN MODO INSUFFICIENTE E/O POCO PRECISO,
DEVE COMUNICARE 'QUESTO RILIEVO'
AL''AMMINISTRAZIONE COMUNALE'
DEL PROPRIO SETTORE CHE PROVVEDERA', QUANTO PRIMA,
A FARE AGGIORANARE, SE NECESSARIO, IL 'DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI'
E/O LE 'PROCEDURE OPERATIVE'.

ONERI PER LA SICUREZZA

COMPUTO METRICO *RELATIVO A TUTTI GLI ADEMPIMENTI, LE ATTREZZATURE ED I DISPOSITIVI NECESSARI PER OTTENERE NELLA GLOBALITA' DEI LAVORI IN OGGETTO, UNA CORRETTA ED EFFICIENTE PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DI OGNI "ATTIVITA' OPERATIVA" E PER RIDURRE/ELIMINARE I 'RISCHI INTERFERENZIALI'.*

LA ***TOTALITA' DI QUESTI INTERVENTI***
(ADEMPIMENTI - ATTREZZATURE - DISPOSITIVI)
RIGUARDANO GLI ACCORGIMENTI CHE, IN VIRTU' DI TUTTE LE NORME VIGENTI, NON SONO GIA' PREVISTI E/O ADOTTATI PER OPERARE, IN GENERALE, IN SICUREZZA;

PERTANTO

QUESTI INTERVENTI RIGUARDANO
'GLI ADEMPIMENTI NECESSARI PER EFFETTUARE IN SICUREZZA' OGNI ATTIVITA' INDICATA NEL PRESENTE DOCUMENTO, OSSIA:

A. *INSIEME DEGLI ADEMPIMENTI, PREVISTI DALLE NORME E DAI REGOLAMENTI, RIGUARDANTI:*

- *DISPOSIZIONI RELATIVE AI D.P.I. DEI LAVORATORI.*
- *METODOLOGIE DI LAVORO.*
- *ATTREZZATURE UTILIZZATE NEI VARI INTERVENTI.*

B. *INSIEME DEGLI ADEMPIMENTI, PREVISTI DALLE NORME, RELATIVI ALLA TUTELA ED ALLA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI.*

IL PREZZO (NON SOGGETTO A RIBASSO)
DEGLI INTERVENTI
'ONERI DI SICUREZZA'
NECESSARI PER L'ATTUAZIONE DI OGNI
"ATTIVITA' OPERATIVA"
E' PARI A:

640,00 €.
(SEICENTOQUARANTA/00 EURO).

DATORE DI LAVORO *IL TECNICO:DOTT.ING.STEFANO RODA'*